IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 52 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 22 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche la settimana decorsa ha segnato un'altra tappa sulla via del consolidamento del futuro stato albanese. Il Principe di Wied, reduce dal viaggio a Roma e Vienna, ha voluto in omaggio al concorde appoggio datogli da tutte le Potenze recarsi a Parigi e Londra, onde trovarsi perfettamente all'unisono coi Capi di Stato, coi Governi e coll'opinione pubblica dei paesi che lo tengono a battesimo come Sovrano d'Albania. Superfluo aggiungere, che soltanto la grande distanza e la necessità di ricevere la deputazione albanese a Neuwied hanno impedito al Principe di recarsi fin da ora anche a Pietroburgo. La deputazione, che andrà ad offrirgli la corona, è partita dall'Italia, dopo breve soggiorno a Roma e Milano, sotto la guida di Essad pascià, ed ieri si compì nella placida cittadina della provincia renana l'atto storico, decisivo per l'avvenire dell'[illegible].

La nota delle Potenze sulla soluzione dei problemi balcanici è stata trasmessa a Costantinopoli e ad Atene. La Turchia ha risposto con protesta platonica, che per la questione delle isole si prevedeva, ma la risposta è redatta in termini che per ora almeno, escludono il timore di nuove complicazioni. La Grecia ha risposto ieri con Nota verbale.

Il comitato Unione e Progresso a Costantinopoli si occupa intanto della preparazione delle elezioni generali politiche ed ha anche pensato ad allontanare per ogni evento un oppositore incomodo, mandando l'ex-granvisir Hakki pascià come ambasciatore a Pietroburgo. La Porta sta [illegible] le riforme per l'Armenia, ed ha già scelto uno degli ispettori generali nella persona di un alto ufficiale belga.

Le elezioni generali in Romania indette dal Gabinetto liberale Bratiano hanno trasformata, come si prevedeva, in liberale la maggioranza conservatrice della Camera disciolta.

L'Imperatore Guglielmo si è deciso definitivamente di fare anche in questa primavera il consueto soggiorno a Corfù, e s'imbarcherà come al solito sull'Hohenzollern a Venezia.

Quivi si incontrerà probabilmente col Re Vittorio Emanuele come nella stessa Venezia nel 1912, mentre il Re lo rivide a Kiel nel 1913 in occasione del viaggio in Svezia.

Nei due Parlamenti dell'Impero e della Prussia dura la discussione dei bilanci, e si nota la crescente violenza degli attacchi della sinistra contro l'indirizzo conservatore, specie dell'amministrazione politica prussiana. Tali attacchi però sono destinati ad un insuccesso, tanto più che tutte le ultime elezioni suppletive hanno segnato un aumento notevole di voti conservatori e cattolici mentre una diminuzione corrispondente di voti liberali, mentre le forze socialiste restano stazionarie.

***

In Austria il conte Berchtold si reca in visita ufficiale a Monaco attendendo in aprile la visita del marchese di San Giuliano, visita il cui annuncio è stato salutato dovunque nella Monarchia [illegible] con quella simpatia, che corrisponde alla cordialità attualmente esistente nei rapporti tra i due paesi alleati.

L'accordo tra le nazionalità in Boemia, è considerato fin da ora come naufragato per l'accanimento col quale ambedue le parti persistono nel negare le concessioni indispensabili per l'accordo [illegible].

Il conte Tisza è stato anche nelle ultime sedute del Parlamento ungherese oggetto di violenti attacchi da parte dell'opposizione, che non vuole persuadersi dell'impossibilità di rievocare l'antica [illegible] magiaro-rumena per dimostrare che le trattative tra Tisza e i rumeni siano incompatibili sulla base della politica ungherese.

***

Importantissima fu in Francia la settimana decorsa per la situazione generale politica. Il gabinetto Doumergue-Caillaux aveva tentato al principio di governare appoggiandosi esclusivamente sul partito radicale unificato e sui socialisti, accogliendo perciò nel suo programma politico la parte intransigente dell'antico progetto di Caillaux, benchè il punto di vista che la formula [illegible] era un male momentaneamente tollerabile che si doveva presto evitare. Il Governo ha però dovuto persuadersi che andava incontro alla sconfitta e desiderando di restare in carica per far le elezioni, ha prudentemente cambiato tattica. Caillaux ha dichiarato giovedì al Senato di accettare gli emendamenti al progetto proposti dalla Commissione presieduta da Ribot. E venerdì il Gabinetto ha, per mezzo del sottosegretario di Stato alla guerra Maginot, così accanitamente difesa la ferma triennale da suscitare la più viva indignazione dell'Estrema sinistra. Si prevede perciò un mutamento nella situazione politica, che forse allontanando il Gabinetto dall'Estrema Sinistra lo avvicinerà alla Federazione democratica di Barthou e Briand, non ostante le divergenze rilevanti sulla riforma elettorale e sulla suddetta difesa laica.

E' stata sottolineata con generale soddisfazione la conclusione dell'accordo franco-tedesco per le ferrovie asiatiche.

***

La situazione del gabinetto Asquith in Inghilterra non appare molto rosea, come ogni volta quando la spinosa questione dell'*Home-Rule* si avvicina al momento decisivo. Anche questa volta gli unionisti hanno potuto approfittare delle antipatie popolari contro l'*Home Rule*, battendo in una elezione suppletiva il nuovo ministro Masterman, che per la sua promozione nel Gabinetto aveva dovuto ripresentarsi agli elettori. La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona è stata chiusa con 80 voti di maggioranza per il Governo, ed ora si attende il risultato delle trattative per un compromesso sull'Home-Rule.

***

In Russia il nuovo capo del governo, Goremikin, ha iniziato l'opera sua, stringendo nuovamente i freni a proposito di molteplici questioni di ordine pubblico, e promuovendo una nuova chiusura condizionale per l'accesso alle navi da guerra estere nei porti russi.

***

In Svezia si è formato il nuovo Gabinetto moderato Hammarskjöld, che ha promesso alla Camera di risolvere la questione della difesa nazionale, negando recisamente che Re Gustavo abbia voluto col suo discorso ai contadini agire contro lo spirito della Costituzione svedese.

***

In Spagna si è tentato, alla vigilia delle elezioni, di [illegible] il conflitto latente tra il Presidente del Consiglio [illegible] capo del partito conservatore Maura [illegible] non ha voluto saperne [illegible]

di ritirarsi per lasciare il posto, con la eliminazione propria e quello di Maura, ad un terzo personaggio la cui scelta non appariva del resto facile.

***

Negli Stati Uniti il presidente Wilson, che durante la settimana fu gravemente infermo, ha fatto sapere che non avrebbe approvato puramente e semplicemente il testo sulla legge per l'immigrazione votato dalla Camera qualora il Senato l'approvasse ugualmente.

***

Nella Repubblica Argentina si è costituito, dopo il lungo congedo concesso al Presidente Saenz Pena, un nuovo gabinetto Ortiz-Muratore.

Note del giorno

Uno storico avvenimento si è ieri compiuto a Neuwied ove il Principe Guglielmo ha ricevuto dalla delegazione delle varie regioni albanesi, presieduta dal generale Essad Toptani.

Il nuovo Re dichiarando di accettare, dopo matura riflessione, la Corona offertagli da tutti gli albanesi dopo la designazione del Suo nome da parte delle Potenze, ha ricordato le grandi difficoltà e la responsabilità connesse all'accettazione del trono. Però dopo presa la determinazione, io voglio, ha detto Guglielmo I, appartenere con tutto il cuore e con tutte le mie forze alla mia nuova Patria.

Ed ha concluso che con l'appoggio che tutti gli albanesi gli concederanno compiendo con Lui la comune missione, si riuscirà sicuramente a guidare l'Albania verso un avvenire fortunato e glorioso.

In Italia questo [illegible] è salutato con la più alta soddisfazione, poichè si compie in tal guisa un fervido voto del nostro paese, quello cioè di vedere l'Albania risorta a nazione libera e indipendente sotto la guida di un Re saggio ed illuminato, che tutte le sue generose energie intende dedicare al benessere e alla fortuna dell'Albania.

Accettata la Corona, il nuovo Re farà tra quattro giorni l'ingresso ufficiale nella capitale del suo Stato. Le simpatie vivissime di tutti gl'italiani accompagneranno S. M. Guglielmo I d'Albania nell'augurale viaggio verso il suo Regno.

***

Con la comunicazione verbale fatta ieri ai Ministri delle Grandi Potenze in risposta all'ultima Nota, il Governo di Atene accetta le condizioni poste dalle Potenze al possesso delle isole conquistate, chiedendo in cambio che nelle isole retrocesse alla Turchia siano garantiti gli ellenici e la loro religione.

Circa i confini greco—albanesi, la Nota ateniese ci sembra, da un primo esame, conforme agl'impegni assunti dal sig. Venizelos. Tutte le disposizioni per lo sgombro dei territori che dovranno rimanere all'Albania sono particolareggiatamente indicate.

Un ritocco alla linea di confine determinata dalla Commissione internazionale viene sollecitato con la Nota in parola; probabilmente si tratta delle modificazioni di cui il sig. Venizelos intrattenne i Gabinetti durante il suo recente viaggio, e sulle quali non sembra debbano sorgere grandi difficoltà.

***

Con il suo discorso di ieri l'on. Luzzatti ha riportato in più elevate regioni la discussione che si trascina da molti giorni alla Camera fra le note [illegible] degli oratori antilibici.

Con l'autorità e la competenza in materia che nessuno gli contesta, l'on. Luzzatti ha cantato le giuste laudi della resistenza e della forza della finanza italiana e dello spirito di sacrificio del contribuente che, insieme al soldato, è l'eroe dell'impresa di Libia; ed ha giustificato in gran parte il sistema di figurazione attuale del bilancio a proposito delle nuove spese, specialmente perchè corroborate dai cento milioni annui di nuove imposte proposte dal Governo.

Ma occorre bandire le fantasie sul miliardo da prendere a prestito, ed occorre altresì restringere la borsa. L'on. Luzzatti insorge contro le continue domande di nuovi organici e domanda rigorose economie.

Anche il Governo non domanda di meglio, perchè i deputati lo aiutino a fronteggiare gli assalti *giovanili* al bilancio.

Politica e diplomazia

(S) **Washington,** 21. — E' probabile che il signor Carre, nuovo rappresentante degli Stati Uniti nella Repubblica Argentina, presenti le lettere credenziali in qualità di Ambasciatore quando sarà giunto a Buenos Ayres.

I giornali nord-americani e l'opinione pubblica sperano che il Congresso argentino prenderà una identica misura e che Naon, Ministro dell'Argentina a Washington, sarà nominato Ambasciatore.

(S) **Vienna,** 21. — Izvolski è partito per Nizza.

(S) **Vienna,** 21. — La *Neue Freie Presse* scrive: La supposizione che il Principe di Wied nella sua visita a Roma abbia tralasciato di far visita al Papa soltanto per il motivo che l'Austria-Ungheria avrebbe richiesto che egli fosse introdotto in Vaticano dall'Ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede non corrisponde affatto alla verità. La visita in questione non avvenne soltanto per il fatto che il Principe di Wied considerava il suo viaggio a Roma e a Vienna, come in tutte le altre capitali europee, come visite in incognito. Il Principe ha intenzione di presentare i suoi omaggi al Papa in occasione della sua prossima visita a Roma nella sua qualità di Sovrano.

◆ (S) **Vienna,** 21. Il Conte Rodolfo Harrach rappresentante dell'Ordine dei cavalieri di Malta alla Corte di Vienna è stato nominato Principe gran priore dell'Ordine per la Boemia e l'Austria-Ungheria inferiore.

(S) **Parigi,** 21. — I giornali ricevono da Washington: Nei circoli autorizzati si dichiara che sarebbe desiderabile che anche la Francia come gli Stati Uniti elevasse al grado di Ambasciata la sua Legazione a Buenos Ayres.

Si mette in relazione l'attenzione rivolta dagli Stati Uniti verso l'Argentina col prossimo viaggio del Principe Enrico di Prussia, viaggio attribuito al desiderio della Germania di controbilanciare l'impressione prodotta dalla visita di Roosevelt nell'America del Sud.

NEL MESSICO

(S) **El Paso,** 21. — Il Consiglio di guerra di Juarez ha riconosciuto colpevole Benton di cospirazione, di insulti e di provocazioni contro la persona del gen. Villa. Iersera stessa ha avuto luogo l'esecuzione capitale di Benton. Al mattino egli aveva dichiarato che si recava presso il gen. Villa per dirgli tutto ciò che pensava sul modo con cui i suoi soldati avevano saccheggiato i beni. Benton prima di essere spogliato dei suoi beni da parte dei ribelli era ricchissimo.

(S) **Messico,** 21. — I circoli del Governo temono che, in seguito al supplizio di Benton, l'Inghilterra obblighi gli Stati Uniti a fare un passo che potrebbe condurre ad un intervento.

Da Parigi

Continuando l'interruzione del filo telefonico, anche questa notte non abbiamo ricevuto la consueta comunicazione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO 21 (ore 1.35). — Il *Lokal Anzeiger* crede che l'Imperatore Guglielmo sarà il 23 Marzo venerdì a Venezia.

Fino ad ora in questi circoli ufficiali nulla si sa di preciso circa la notizia, che il Principe di Wied si recherà a Pietroburgo per visitare lo Zar ed avere un abboccamento con Sazonow.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino,** 21. — *Reichstag.* — Il Ministro della guerra svolge un progetto di legge che modifica il Codice penale militare, stabilendo una diminuzione di pene nei casi meno gravi.

Vari oratori dei partiti borghesi si dichiarano in massima favorevoli alla modificazione proposta ed esprimono il desiderio di una sollecita riforma di tutto il Codice penale militare.

Westarp, conservatore, rimprovera ai socialisti di incitare i soldati direttamente all'indisciplina come ha confessato Rosa Luxemburg.

Noske, socialista, protesta e chiama Westarp uno dei più grandi mentitori. (*Tumulto a Destra*).

Il richiamo all'ordine rivolto all'oratore dal Presidente è accolto con vivi applausi sui banchi della Destra e da tumulti a Sinistra.

Infine il progetto viene rinviato alla Commissione. Si approva in seconda lettura il bilancio della Marina.

Il *Reichstag* si aggiorna poscia a mercoledì 25.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 21. — Il Consiglio dell'Impero ha discusso il progetto di legge contro l'alcoolismo ed ha approvato la disposizione relativa alla creazione nelle scuole primarie e superiori di cartelli d'igiene dove saranno esposti i danni dell'alcoolismo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 21. — Il Senato ha discusso gli articoli del progetto di amnistia, introducendovi alcune modificazioni che saranno esaminate alla Camera.

Se tali modificazioni non saranno accolte dalla Camera, il Congresso nazionale si riunirà per prendere una soluzione definitiva.

***

(S) **Lisbona,** 21. — La Camera dei deputati ha approvato con 108 voti contro 24 l'amnistia a favore dei cospiratori, eccetto i principali compromessi che sono espulsi dal paese per periodi non superiori ai dieci anni.

In tale amnistia sono compresi anche i responsabili di diverse infrazioni alla legge di separazione.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington,** 21. Il Senato ha ratificato i trattati di arbitrato coll'Italia, con la Spagna, col Portogallo, con la Svizzera, con la Gran Bretagna, con la Svezia, con la Norvegia e col Giappone.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vallona,** 21. — La Commissione di controllo, dopo udito il parere del comandante della gendarmeria, ha tolto lo stato d'assedio.

***

(S) **Vienna,** 21. — Il N. W. Tagblatt esprime la sua soddisfazione particolare per le notizie della accoglienza straordinariamente cordiale fatta al Principe di Wied tanto a Londra quanto a Parigi. Il giornale ne trae la conclusione che il Principe può fare assegnamento sulla amichevole attitudine delle due Potenze verso l'Albania, la quale avrà così un valido appoggio per il suo sviluppo.

Se le Grandi Potenze dimostreranno interesse per l'Albania essa potrà facilmente svilupparsi anche nel campo economico, e se il mondo finanziario si interesserà per l'Albania il popolo albanese si eleverà dalla sua attuale economia primitiva ad una economia più progredita, ciò che influirà anche sul consolidamento politico del paese.

E' quindi naturale che l'Austria-Ungheria e l'Italia come madrine dell'Albania si compiacciano di tutto ciò che possa essere favorevole alla loro figlioccia e particolarmente delle simpatie e dell'interesse delle altre Potenze, provati dall'accoglienza cordiale fatta al Principe di Wied a Parigi e a Londra.

(S) **Berlino,** 21. — Il Principe Guglielmo di Wied si recherà probabilmente a Pietroburgo la settimana prossima prima della sua partenza per Durazzo.

LA RISPOSTA DELLA GRECIA ALLE POTENZE.

◆ (S) **Atene,** 21. Il Governo ha fatto oggi ai Ministri esteri una comunicazione verbale in risposta all'ultima Nota delle Potenze.

In questa comunicazione, il Governo greco mostra dapprima lo stretto rapporto esistente fra la questione dell'Epiro e la questione delle isole. Constata che la questione delle isole occupate dalla Grecia è risolta dalla Nota delle Potenze.

Il Governo greco rileva, quanto alle isole, le restrizioni imposte alla Grecia, contro l'accettazione delle quali essa reclama un compenso per la attuazione delle decisioni delle Potenze. La Grecia comunicherà alla Turchia la sua accettazione delle condizioni imposte, appena questa Potenza avrà accettato la dichiarazione delle Potenze.

La Grecia ringrazia le Potenze per la equa soluzione data alla questione delle isole e che è conforme agli interessi dei due paesi. Il Governo greco dichiara di essere pronto a conformarsi alle decisioni delle Potenze dopo che gli saranno state date, come alla Turchia, garanzie che le isole non saranno nè fortificate nè utilizzate per alcuno scopo navale o militare. Come contro garanzia naturale delle obbligazioni che gli sono imposte, il Governo non dubita che le Potenze vorranno decidere che le isole stesse non potranno essere oggetto di un attacco o di una operazione qualsiasi e che misure aventi un carattere aggressivo non saranno prese lungo la costa dell'Asia minore che si trova di fronte a dette isole. Il Governo è pronto a dare alla Turchia le garanzie richiestegli.

Infine il Governo prenderà misure efficaci per prevenire il contrabbando fra le isole ed il continente ottomano e darà tutte le garanzie soddisfacenti, previste dal resto dalla Costituzione e dal trattato di Atene, per la protezione delle minoranze mussulmane nelle isole attribuite alla Grecia.

Ma la Grecia ha il diritto di sperare che le Potenze vorranno domandare alla Turchia garanzie efficaci affinchè le popolazioni greche di Imbro, di Tenedo e di Castellorizo, che si trovano nella penosa necessità di rinunziare alla loro attuale posizione, possano godere sempre delle libertà ecclesiastica, scolastica ed altre.

E' necessario di notare che Castellorizo fa parte del Dodecanneso e gode di un regime privilegiato. Per conseguenza si è in diritto di sperare che questa isola godrà del regime che le Potenze, a tempo debito, vorranno assegnare a dette isole, quando decideranno della loro sorte.

E' inutile dire che fra le disposizioni del trattato di Atene che automaticamente avranno la loro applicazione per le isole che la Grecia acquista, l'amnistia convenuta tra la Grecia e la Turchia sarà parimente applicata alle isole restituite. La Grecia non potrebbe dissimulare il suo dolore di dovere abbandonare queste tre isole.

***

Il Governo ha preso cognizione del Protocollo di Firenze che stabilisce i limiti meridionali dell'Albania, come pure del desiderio delle Potenze che Saseno sia incorporata all'Albania. Per quanto grande sia il dolore che la Grecia prova nel doversi separare da regioni di civiltà e di tendenze nazionali greche da migliaia d'anni, essa, attenendosi alle decisioni delle Potenze, darà ordini alle sue truppe per sgomberare nel termine fissato i territori assegnati all'Albania.

Il Governo prende formale impegno di non opporre alcuna resistenza e di non sostenere nè incoraggiare direttamente o indirettamente alcuna resistenza. Tuttavia il Governo richiama l'attenzione delle Potenze sull'opportunità che vi sarebbe per considerazioni etnologiche, strategiche ed economiche a che alcuni villaggi della vallata di Argirocastro fossero incorporati alla Grecia.

In cambio il Governo è disposto ad una rettifica di frontiera che prolungherebbe la costa albanese fino al Capo Pagania ed inoltre a rimettere all'Albania una somma di 2.500.000 franchi. Il Governo domanda pure che garanzie sufficienti ed efficaci siano date alle popolazioni greche che saranno incorporate all'Albania, specie per gli abitanti di Chimara, che ha sempre goduto di autonomia.

Il Governo intende che il Canale di Corfù sia sottoposto alle condizioni di una neutralità speciale ed effettiva. La Grecia, sgombrando i territori, li rimetterà agli ufficiali olandesi affinchè l'ordine non vi sia affatto turbato.

Il Governo infine prega le Potenze di fare esaminare sul luogo i limiti del caza di Koritza allo scopo di apportarvi alcune modificazioni tali da assicurare buone relazioni fra i due Stati.

Fino a che tale delimitazione non sia definita, le truppe greche che si trovano sui territori si fermeranno sulla frontiera naturale. Il Governo si impegna formalmente a ritirare le sue truppe da tutti i punti occupati.

Terminando esprime la fiducia che le Potenze esamineranno le considerazioni esposte con spirito di giustizia e d'equità.

La Corona d'Albania
offerta al Principe Guglielmo di Wied

ARRIVO DELLA DELEGAZIONE ALBANESE

(S) **Colonia,** 21. — La delegazione albanese presieduta da Essad pascià che si reca ad offrire la corona di Albania al Principe di Wied è partita alle 11.30 per Neuwied.

◆ (S) **Neuwied,** 21. La città è riccamente decorata in occasione dell'arrivo della Delegazione albanese. Alla stazione è stato eretto un arco di trionfo.

Al loro arrivo alla stazione i membri della Delegazione albanese sono stati salutati dal barone Hapke, ciambellano del Principe.

La Delegazione composta di 17 membri si è recata subito al castello in vettura scoperta salutata dal pubblico.

Al Castello sono stati ricevuti dal barone von Malchus, ciambellano della Corte principesca di Wied.

Essad ha presentato i singoli delegati al Maresciallo di Corte barone von Malchus. Tutti gli albanesi indossavano l'abito nero e la tuba.

Il Principe e la Principessa Guglielmo di Wied, seguiti dal Principe e dalla Principessa Federico di Wied, dal Principe e dalla Principessa Vittorio di Wied, dalle Principesse Elisabetta e Luisa di Wied, hanno fatto quindi il loro ingresso nella sala.

Il Principe Guglielmo si è recato direttamente dal generale Essad e gli ha rivolto alcune parole di saluto.

DISCORSO DI ESSAD

Il generale Essad Toptani ha salutato il Principe e gli ha stretto la mano; poscia ha pronunciato in albanese il seguente discorso:

Altezza! La Delegazione della quale sono presidente, che in tale qualità ho l'insigne onore di presentare a Vostra Altezza e che è venuta qui per pregarvi di accettare la corona ed il trono dell'Albania libera ed indipendente, è estremamente lieta di poter adempiere questa missione, di cui è stata incaricata dall'Albania tutta intera.

Altezza! La nostra Nazione, che in altre occasioni fu costretta a combattere così tenacemente per la sua indipendenza ha dovuto più tardi traversare tristi tempi; ma essa non ha mai per questo dimenticato il suo glorioso passato e i suoi convincimenti albanesi. Essa ha saputo mantenere il suo spirito nazionale e la lingua dei suoi padri. I mutamenti politici avvenuti in questi ultimi tempi nei Balcani e la sollecitudine e l'aiuto delle Grandi Potenze di Europa hanno migliorato la sua sorte.

L'Albania è specialmente felice che Vostra Altezza, sorta da una Nazione così celebre nel campo delle scienze e della civiltà, abbia accettato di essere nostro Sovrano. Che l'Onnipossente conservi e protegga Vostra Altezza e la sua Casa per il bene dell'Albania. Gli Albanesi saranno senza eccezione sempre fedeli sudditi di Vostra Altezza, costantemente pronti ad aiutare i suoi sforzi per condurre l'Albania verso un avvenire prospero e glorioso. Viva Sua Maestà il Re d'Albania!

IL DISCORSO DEL NUOVO RE.

Il Principe ha risposto in tedesco:

Eccellenze! Signori! Siete venuti qui come delegati dell'intera Albania per offrirmi il trono del vostro paese, che dopo combattimenti e difficoltà numerose ha infine riconquistato la sua libertà.

Vi accolgo con tutto il cuore qui a Neuwied, mia città natale, nel castello dei miei avi. Qui mi è piaciuto ricevervi, affinchè voi possiate conoscere il mio luogo di origine.

Avevo specialmente desiderio che una Delegazione venisse a me dall'Albania per trasmettermi la preghiera del popolo, chiedendomi di accettare il trono di quel paese.

Le Grandi Potenze, il cui aiuto benevolo ed il cui soccorso hanno assicurato l'esistenza dell'Albania come Stato indipendente, mi hanno designato a Sovrano del vostro paese ed io sono felice di dirvi che accetto il trono e che la Principessa ed io vi seguiremo nel vostro paese che sarà la nostra nuova patria. Non è a cuor leggero che ho preso questa decisione: mi sono stati necessari mesi di riflessione, perchè nel dichiararmi pronto ad accettare quel trono, le grandi difficoltà e la responsabilità che vi sono connesse mi rendevano esitante. Però adesso che ho preso la mia decisione in proposito, voglio appartenere con tutto il cuore e con tutte le mie forze alla mia nuova Patria.

Spero e conto di trovare in tutti gli albanesi zelanti e fedeli collaboratori per fondare questo Stato ed assicurarne lo sviluppo.

Datemi prova di una fiducia eguale a quella di cui io vi do prova e i nostri sforzi saranno, coll'aiuto dello Onnipossente, coronati da successo. Ricevo con piacere e riconoscenza l'assicurazione che voi mi date della vostra fedeltà, di quella fedeltà che è stata sempre sacra in Albania, e che è celebrata nel mondo intero.

Siccome posso contare sull'appoggio che tutti gli albanesi mi daranno compiendo fedelmente con me la comune missione, noi arriveremo, spero, a guidare l'Albania verso un avvenire fortunato e glorioso.

***

Dopo aver pronunziato questo discorso il Principe ha gridato in albanese: Viva l'Albania!

Essad si è poi avanzato verso il Principe e gli ha presentato i membri della Delegazione.

I Principi e le Principesse di Wied hanno loro stretto la mano.

IL BANCHETTO.

Dopo una breve conversazione i personaggi principeschi e i delegati hanno partecipato alla colazione.

Essad Pascià ha brindato alla Casa principesca di Wied.

Il Principe Federico di Wied, ha risposto col grido di *Viva l'Albania!*

Dopo la colazione il Principe e i delegati si sono recati al Castello di Mon Repos.

Gli albanesi partiranno stasera alle 8 per Waldenburg.

LA PARTENZA DEL RE D'ALBANIA PER DURAZZO.

(S) **Trieste,** 21. — Come è noto il Principe Guglielmo di Wied partirà da Trieste il 26 a bordo della nave austro-ungarica *Taurus*. Esso sarà scortato dalla nave italiana *Quarto* dall'incrociatore francese *Bruix* e dall'incrociatore inglese *Gloucester*.

◆ (S) **Trieste,** 21. L'imminente arrivo del Principe di Wied costituisce qui generalmente oggetto di conversazioni. Finora nemmeno i circoli ufficiali conoscono il giorno preciso in cui il Principe arriverà a Trieste.

Le navi della squadra austro-ungarica rimarranno ancora quattro giorni nel porto.

L'incrociatore italiano *Quarto* raggiungerà probabilmente in alto mare il *Taurus*.

Il Principe sarà salutato dalle navi da guerra con gli onori dovuti ad un sovrano. Egli si imbarcherà subito dopo il suo arrivo.

La flotta internazionale lo saluterà con salve, issando il pavese ed alzando ed abbassando per tre volte la bandiera rossa albanese, con l'aquila nera.

Non si crede che il Principe riceverà la deputazione degli albanesi dell'Epiro e degli albanesi residenti in Romania, poichè tale ricevimento avrebbe carattere di una manifestazione irredentista albanese e il Principe come le Grandi Potenze vuole evitare tutto ciò che potrebbe recare una dissonanza in occasione del suo sbarco solenne in Albania.

NEL MAROCCO

(S) **Madrid,** 21. — Notizie ufficiali da Tetuan annunziano che una pattuglia che rientrava la notte scorsa a Tetuan è stata attaccata da un gruppo di dissidenti sotto le mura stesse della città. Un tenente è rimasto ucciso.

Armi ed Armati

FRANCIA

Il Min. della guerra ha deliberato che in vista delle epidemie che infieriscono attualmente qualsiasi convocazione di militari delle riserve sarà sospesa fino al 15 marzo prossimo nei Corpi appartenenti a guarnigioni ove siansi manifestate epidemie nettamente caratterizzate, o che occupino casermaggi nei quali l'istallazione degli uomini di riserva non possa venire assicurata in buone condizioni d'igiene.

MARINA GERMANICA

(S) **Kiel,** 21 — Oggi ha avuto luogo il varo della corazzata di squadra che sostituisce la *Brandenbourg*.

Il Principe Enrico di Prussia ha pronunziato un discorso.

La Principessa Imperiale ha quindi battezzato la nave col nome di *Kronprinz*.

(S) **Berlino,** 21. — Affinchè possano tenersi sempre in corrente con la tecnica, l'amministrazione della marina ha stabilito un progetto per chiamare sotto le armi gli ufficiali di riserva per periodi volontari di un anno durante i quali essi riceverebbero una indennità speciale.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 21. — L'Ambasciata di Germania annuncia che il maggiore Stempel, membro della missione militare tedesca, è partito in congedo.

Nei circoli tedeschi si ritiene che il maggiore Stempel sia partito definitivamente.

— Il Ministro della guerra Enver pascià è partito accompagnato da 13 ufficiali tra cui alcuni membri della Missione militare tedesca, per i Dardanelli e per Gallipoli, a quanto si dice a scopo di ispezione.

***

(S) **Strasburgo,** 21. — Il capitano Hunger, del 138° fanteria, di guarnigione a Strasburgo, entrerà a far parte dell'esercito ottomano col grado di colonnello.

Il capitano Hunger ha preso parte alla campagna nell'Africa tedesca.

NAVE SCUOLA ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres,** 21. — La nave scuola *Sarmiento* con a bordo gli allievi di marina è partita per un viaggio di escursione attraverso il mondo. Il Vice-Presidente della Repubblica De La Plaza e i Ministri hanno partecipato a una colazione a bordo della nave prima della sua partenza.

deliberazione 2 luglio 1912 sia esonerata dall'obbligo della costruzione dei depositi merci nelle stazioni.

Alle 20 si toglie la seduta.

COSE LOCALI

SCUOLE ARTIERI

Diamo oggi uno sguardo ai risultati ottenuti da quelle istituzioni scolastiche comunali, che, per il loro carattere popolare, più delle altre meritano di essere fatte conoscere alla cittadinanza: vogliamo dire delle scuole serali per gli artieri meccanici, fabbri, falegnami, muratori e affini.

Tali scuole, in numero di 3 sedi principali e due succursali, sparse in vari punti della città, gravano notevolmente sul bilancio comunale per spese d'insegnamento, materiale, illuminazione ecc., è quindi soddisfacente oltremodo vedere che esse corrispondono pienamente, con i risultati di cultura e di educazione conseguiti, allo scopo pel quale furono istituite cioè l'elevamento intellettuale e morale della giovane classe operaia. Ad oltre 800 operai fu distribuito il pane dell'istruzione: circa 400 ottennero la prova reale dell'accrescimento della loro coltura superando un esame; 58 poterono conseguire un titolo di medio professionale superiore, tale da renderli idonei a coprire i posti di capi d'arte e di capi officina; poichè è bene si sappia che ai licenziati dei corsi superiori non manca modo di facilmente procurarsi, nel campo delle industrie professionali, degli ottimi collocamenti e [illegible] mercedi elevate.

I dati sopra riferiti riguardano il decorso anno scolastico; siamo però in grado di garantire che anche i risultati degli esami precedenti furono quali si potevano desiderare, come lo comprovarono anche le esposizioni biennali dei lavori eseguiti dagli alunni.

Per chi s'interessa di questo speciale ramo della didattica professionale, non sarà fuor di luogo dire due parole sull'ordinamento delle scuole degli Artieri; ciò riuscirà anche utile a coloro, fra gli operai volenterosi, che desiderino conoscere che cosa si fa e che cosa si può arrivare frequentando scuole di questo genere.

Esse sono divise in tante sezioni speciali quanti sono i rami del mestiere esercitato dai singoli alunni; quelle dei meccanici, dei falegnami-ebanisti e dei muratori costituiscono i nuclei principali; ad esse si attaccano gli esercenti mestieri affini. Vi si entra con la licenza elementare o della scuola complementare serale, o sostenendo un apposito esame generale di coltura.

L'insegnamento principale è il disegno. S'è provato che esso soltanto alletta e tien desti, nelle ore serali quei giovani che, affaticati e stanchi dal lavoro diurno vanno, la sera, a cercare nello studio una utilità del tutto intellettuale da esser sfruttata più tardi. Il fallimento delle scuole serali americane, che risulta da una relazione del prof. Maxwell incaricato di un'inchiesta su di esse dal Consiglio comunale di New York, è fortunatamente qui, da noi, un pericolo avventato e ormai non più temuto. Qui la scuola non ricorda infelicemente agli alunni il locale ristretto spesso e antigienico in cui son rimasti tutto il giorno al lavoro; qui la disciplina scolastica non prolunga l'egemonia del padrone dell'officina; ma l'utile e dilettevole applicazione al disegno ritempra, con le attrattive dell'arte, lo spirito alquanto accasciato dei giovani, e la corrente di simpatia che si riesce sempre a stabilire fra essi e l'insegnante, crea nelle classi una certa armonia e famigliare corrispondenza che, senza mai degenerare in indisciplinatezza, rende gradita agli allievi la frequenza alla scuola. Pur troppo anche in queste, come in tutte le scuole serali del genere, la frequenza diminuisce coll'andar dell'anno scolastico fino a ridursi quasi sempre a poco più della metà degli inscritti ma ciò va attribuito non a difetti d'organizzazione, ma alla qualità stessa dell'elemento scolaresco; poichè varie ragioni, prima fra tutte il lavoro straordinario serale, distolgono dalla scuola gli allievi specialmente [illegible] illustrati da esercitazioni pratiche, da esperimenti, da visite sul luogo di lavoro fatte nei giorni festivi. Si ha principale cura di dare agli alunni di tutte le sezioni una buona base di coltura matematica: si fa quindi, nei primi corsi, dell'aritmetica e geometria elementare e un po' di geografia descrittiva. Poi, col progredire dei corsi, s'insegna fisica e chimica sperimentale, tecnologia, materiale da costruzione, meccanica applicata, metallurgica, ecc., e poi anche contabilità professionale, stima dei lavori, nozioni legislative e d'igiene: tutto quanto insomma può formare l'operaio evoluto e cosciente nel vero significato dell'espressione. Ai migliori alunni son dati premi in libretti a risparmio, e le somme sono fornite dal Comune, dal Ministero di A. I. e C., e da privati. Tasse non ve ne sono.

Alle sezioni principali, meccanici, fabbri, falegnami, ebanisti, muratori e affini, sono annessi due corsi specializzati di grandissima importanza: vogliamo dire quello per gli assistenti edilizi e quello per gli Elettricisti e i gassisti.

Il primo istituito e mantenuto dal Comune e dalla benemerita società degli ingegneri e architetti italiani, è biennale; si rilascia, alla fine del biennio, un certificato di *assistente ai lavori edilizi*; l'istituzione fu molto apprezzata dai circoli competenti, e dà dei risultati veramente notevoli. Vi si studia disegno architettonico e di costruzioni, geometria, algebra, materiali, materia tecnica, ecc., I posti di assistenti edilizi presso l'ufficio tecnico municipale sono dati di preferenza ai giovani muniti del certificato del corso. Il carattere fondamentale dell'istituzione è essenzialmente pratico; l'insegnamento teorico completa le cognizioni pratiche dell'alunno, lo pone in grado di usare di esse assennatamente: quindi si richiede che gli allievi siano già abbastanza provetti in un mestiere attinente all'arte muraria.

L'altro corso, quello per gli operai elettricisti e gassisti, fu pure istituito, ed è mantenuto dal Comune col concorso della Società anglo romana d'illuminazione: è anch'esso biennale; si rilascia, alla fine di esso un diploma di licenza. Vi si studia aritmetica, e geometria applicata, disegno tecnico, fisica e chimica sperimentale, materia tecnica, elettrotecnica generale, canalizzazioni elettriche, fisica tecnica, impianti a elettricità e a gas e tutto quanto può occorrere ad un operaio del genere per esercitare con cognizione di causa il proprio mestiere: vi si tengono anche conferenze di igiene, di pronto soccorso e di legislazione del lavoro. Al corso accorrono ad iscriversi i giovani elettricisti della città: ogni anno bisogna respingere domande di iscrizione in numero rilevante, per insufficienza di locali. Due laboratori speciali, forniti di tutto l'occorrente, servono alle esercitazioni pratiche; gli insegnanti competentissimi tutti (sono quasi interamente egregi ingegneri della Società Anglo-Romana) ottengono dagli allievi il massimo loro consentito.

Vada una parola di plauso al valoroso Direttore delle Scuole degli Artieri ing. arch. Antonio Petrignani e a tutto il personale insegnante, per lo sviluppo dato alle scuole stesse e insieme un invito agli operai di Roma a correre a iscriversi il venturo anno, se vorranno arrivare in breve a un più elevato grado professionale.

Cronaca di Roma

VATICANO — Con biglietto della Segreteria di Stato, in data di ieri S. S. Pio X ha nominato il card. Benedetto Lorenzelli, Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, e il card. Gaetano De Lai, Protettore dell'Istituto delle Religiose di S. Andrea di Tournai.

La salma del Granduca di Toscana. — Telegrafano da Vienna in data di ieri:

Secondo una corrispondenza locale il maggiordomo di Corte per incarico dell'Imperatore ha intrapresi i passi per esumare le spoglie del Granduca Leopoldo II di Toscana sepolto a Roma.

La salma verrà trasportata a Vienna dove sarà sepolta definitivamente il 28 corr.

Essad Pascià. — Col treno delle 8.35 proveniente da Bari, ieri giunse a Roma, Essad pascià insieme alla Commissione albanese, incaricata di recarsi ad offrire la Corona d'Albania al Principe Guglielmo di Wied.

La delegazione è costituita dai seguenti membri Caesriggi e Ciobba per Scutari, Hussein bey Urioni Paka, Milto Salvari e Ebassan bey Prishtina per Durazzo, Sami, bey Urioni per Tirana, Lef Nossi e Scevket Vrlatzi per Elbassan Canina per Vallona, Abdul Upi e dott. Turtuli per Coritza, dott. Collcea per Argirocastro. Altri quattro delegati, e cioè Ekrem bey Vlora per Sciak, Mamil bey Vlora per Pekini, Lazzaro Giumurdecca per Berat e Ekrem bey Libova per Argirocastro, si trovano già in Germania.

Alla stazione di Termini Essad pascià e i delegati dell'Albania furono ricevuti dal capitano di stato maggiore Barbarich, addetto al Ministero della guerra, dal capitano di fanteria Vinnazzi, delegato dal Ministero degli esteri e dal console cav. Stranieri.

Erano alla stazione i rappresentanti della colonia albanese, a nome della quale il prof. Schirò diede il cordiale saluto del benvenuto ad Essad Pascià e a tutti i membri della commissione.

Essad pascià e tutta la commissione si recarono subito al *Grand Hotel*, ove hanno preso alloggio.

Alle 11 Essad Pascià, accompagnato dal prof. Schirò e dal capitano Barbarich, si recò alla Consulta.

Essad Pascià dopo la visita fatta al Ministero degli Interni, fece ritorno, alle 12 al Grand Hotel, dove occupa con la commissione dei 14 notabili albanesi, un appartamento al terzo piano.

Al Grand Hôtel sventola da ieri mattina la bandiera albanese.

Dopo colazione, che ebbe luogo in forma privata Essad pascià si ritirò nella sua camera, sentendosi leggermente indisposto.

La Commissione si tratterrà a Roma molto probabilmente, fino a lunedì prossimo.

Arrivi e partenze. — Con il treno di lusso delle 17.5, ieri, arrivarono a Roma LL. AA. il Principe Giorgio e Gisela di Baviera; alle 18 proseguivano per Napoli.

L'Ambulatorio Ginecologico al Testaccio. — L'Istituto di assistenza sociale del Testaccio, fondato da Domenico Orano, ha pubblicato la relazione del dottore Carlo Politi-Fiamini sull'Ambulatorio ostetrico-ginecologico, aperto in quel quartiere nel gennaio 1912 e che nel volgere di pochi mesi ha potuto compiere una larga funzione benefica. L'Ambulatorio colmò una vera lacuna esistente nei servizi di assistenza sanitaria del Rione Ripa, tanta è l'affluenza delle donne curate appartenenti non solo al Testaccio ma ai quartieri di S. Saba e S. Paolo. Le donne visitate furono 436 e le visite 1887, nel periodo di 22 mesi.

Tanto più degno di nota è lo sviluppo preso dallo Ambulatorio, in quanto non senza difficoltà grandi fu possibile impiantarlo e non senza preoccupazioni lo si è potuto mantenere, dato che esso è non solo completamente gratuito ma dispensa anche gratuitamente le medicine.

[illegible] Ministero dell'Interno, anno 1913: lire 500 dal Min. dell'Interno, lire 500 dalla Casa Reale e mille quello dei privati), è con soddisfazione che si constatano i benefici effetti dell'apertura.

Si iscrissero nei registri dell'Ambulatorio 436 donne e furono eseguite ben 1887 visite di consultazione e di medicazione, senza tener conto delle chiamate e degli interventi a domicilio.

La frequenza andò gradualmente e notevolmente aumentando in seguito, dalla seconda metà dell'anno decorso. Delle donne iscritte nei registri di Ambulatorio:

312	provenivano	dal Quartiere Testaccio;
46	»	dal Quartiere di San Saba;
32	»	dal Suburbio di Porta San Paolo;
33	»	da Quartieri non compresi nella circoscrizione della I. Deleg. comun.;
12	»	da altri paesi.

Si ha la consuetudine di non rifiutare la consultazione diagnostica a quelle donne che, pur dimorando in altri quartieri, si presentano per la prima volta alla visita.

Patria delle donne inscritte: Native di Roma 191 — della Provincia romana, 102 — di altre Provincie, 141 — straniere, 2.

Stato Civile: Donne nubili, 20 — maritate, 375 — vedove, 18 — vedove rimaritate, 23.

Condizione sociale: Donne attendenti a casa, 336 — lavoratrici dell'ago, 38 — lavandaie, 8 — stiratrici, 3 — domestiche, 8 — portinaie, 5 — contadine, 9 — bottegaie, 3 — fruttivendole, 5 — infermiere, 8 — tipografe, 4 — sigaraie, 6 — insegnanti, 1 — scolare, 5.

Dalle notizie raccolte le professioni dei rispettivi mariti possono così raggrupparsi:

Operai di varie categorie, 225 — contadini, braccianti, 33 — spazzini della Nettezza urbana, 4 — facchini, 13 — carrettieri, vetturini, 29 — tramvieri 7 — macellai, bovari, 9 — camerieri, 3 — uscieri, guardie, 24 — infermieri, 2 — osti, bottegai, negozianti, 15 — impiegati, 28.

Circa le abitudini di vita dei mariti mancano notizie di valore attendibile poichè le notizie fornite dalle mogli non sempre sono state chiare nè complete.

L'età delle donne visitate è così rappresentata: Donne di età inferiore ai 21 anni, 25 — fra 21-30, 189 — fra 31-40, 131 — fra 41-50, 62 — fra 51-60, 20 — oltre 60, 18.

La festa del Genio Militare. — Ieri mattina alle 10, ricorrendo la festa del Genio Militare, il ten. generale Spaccamela, essendo l'ispettore del Genio generale Bonomi indisposto, accompagnato dal comandante della divisione gen. Zoppi, passò in rivista a Castel S. Angelo, nei viali circostanti alle caserme di Urbano VIII, due battaglioni al comando del colon. Mattia.

Alla 1ª compagnia zappatori era affidata la bandiera del corpo decorata dalla medaglia d'oro per l'opera solerte prestata nelle tristi contingenze del terremoto calabro-siculo, e della medaglia d'argento per la campagna libica.

Assistevano allo sfilamento tutte le rappresentanze delle diverse armi del presidio e moltissimi ufficiali del genio, tra i quali notammo i col. Moris e Petrucci.

Dopo la rivista il colon. Borgatti riunì le truppe e disse loro un elevatissimo discorso patriottico in cui rievocò le nuove ed antiche glorie dell'Arma.

Nel pomeriggio moltissimi ufficiali di terra e di mare si recarono a visitare il Museo del Genio ove sotto la sapiente guida del colonn. Borgatti poterono ammirare i preziosi cimeli che si conservano nelle vaste sale di Castel S. Angelo.

All'Associazione artistica internazionale. — Il Consiglio d'arte sotto la presidenza di Cesare Bazzani ha approvato la relazione redatta da Saverio Kambo in merito alla incolumità del Lago Albano, secondo il voto emesso dalla associazione.

Ha confermato il voto che in occasione degli imminenti lavori edilizi fra la nuova piazza del Parlamento e la via in Lucina le ricerche dell'ara Pacis siano riprese e condotte a compimento, ed ha emesso un voto di plauso alle iniziative di convegni d'arte a [illegible].

Il breve ciclo delle conferenze sarà inaugurato da Arturo Calza, che parlerà sul Bramante; seguiranno poi l'on. Rosadi Corrado Ricci e il maestro Tebaldini.

Anche per i concerti i maestri Falchi e Saya stanno organizzando un'importante seduta.

CONFERENZE

Al Lyceum. — Martedì prossimo, alle 17, la signorina Egle Adolfato terrà, nelle sale del Lyceum in via del Parlamento 9, una dizione estemporanea di versi.

— Ieri alle 16 nella sala del *Lyceum* la scrittrice Clarice Tartufari tenne l'annunziata conferenza: «Le canzonettiste».

La valentia dell'oratrice ed il tema curioso ed interessante fece accorrere al *Lyceum* un pubblico numeroso e scelto, tra cui abbiamo notato: il prof. Domenico Gnoli, T. Pasetti, il colonnello Cirillo, la contessa Thaon de Revel, la marchesa Lunifero, la contessa Canevaro di Santandero, la contessa Sabini Sciacca, la sig.ra Silvia Lombroso, la sig.ra e sig.na Rossi Doria, la sig.na Gina Levi, la sig.na Monteverde, la sig.na Paolucci.

L'oratrice trattò il tema con grande maestria, dando ancora una volta prova di una intuizione psicologica e di uno spirito di osservazione non comune: la conferenziera riscosse frequenti e prolungati applausi.

Una Conferenza su Bach. — Nel vasto salone dell'Arcadia, dinanzi a un pubblico vario ed eletto, tenne l'annunziata conferenza su Bach il prof. Pietro Boccaccini.

Egli che è vivace e valoroso assertore e continuatore della scuola di Muzio Clementi parlò per circa un'ora mettendo in rilievo tutta la gloriosa figura e l'opera geniale del grandissimo tedesco.

La conferenza di ieri si ricollega ad altre che il chiaro oratore tenne già all'Associazione della stampa, a S. Cecilia, ed è — si può dire — un capitolo del suo pregevolissimo libro sull'arte del pianoforte.

L'uditorio con calorosi applausi gli mostrò tutto il suo compiacimento e il desiderio di riudirlo presto.

All'Ass. nazionalista. — Alle 21 di domani, nella sede del Gruppo Nazionalista romano, in via dell'Orso 28, palazzo Carafa, Enrico Corradini tratterà il seguente tema:

«Stato Nazionale e Stato Liberale».

Università Popolare. — Lezioni del giorno 14 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Carlo Cantimori — Politici e moralisti italiani nel periodo del Risorgimento nazionale: Vincenzo Gioberti; alle ore 21-22: prof. Romolo Sibolla — Igiene e malattie dei paesi tropicali (con proiezioni Ingresso libero.

Comitato Romano della «Dante Alighieri». — Ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei soci del Comitato Romano della «Dante». Presiedeva il prof. Arturo Galanti, il quale con nobili parole ricordò le gravi perdite subite nello scorso anno dal Comitato, facendo particolare menzione del comandante G. Limo; dell'on. Gattorno, dei proff. G. A. Costanzo, D. Vegliari, G. Folgheraiter, A. De Gubernatis, dell'avv. Lopacchioli, del ministro Callisano, del conte Taverna, del comm. Palissier, del marchese Lavaggi. Il Consigliere Albano rammentò le morti recenti dell'on. Fani, membro del Consiglio Centrale, e del conte Cesare Du Fornera, presidente del Comitato di Gallarate.

Dopo una succinta relazione sui lavori del Congresso di Pallanza, esaminati ed approvati i bilanci del Comitato, si constatò con soddisfazione il crescente aumento dei soci, che hanno raggiunto in Roma nel 1913 il numero di circa Milletrecento, e delle entrate al Consiglio Centrale: si prese inoltre accordi per il programma che dovrà essere svolto in quest'anno dal Comitato.

Proceduti alla rinnovazione parziale delle cariche sociali riuscirono eletti a completare il Consiglio l'avv. Arturo Bruchi, l'avv. Ferdinando Colucci, il comm. Carlo Gamond, l'avv. Arturo Moschini. Consigliere della Corte di Cassazione, il cav. Felice Navario, il cav. Emilio Ponzesi, il prof. Giulio Provenzal, l'ing. Ettore Tolomei, il comm. Pietro Vecardo, il prof. Albino Zenatti. Furono confermati a Revisori del bilancio il conte Edoardo Calori, l'ing. Umberto Leoni e il prof. Giuseppe Quattrociocchi.

Per acclamazione fu riconfermato Presidente del Comitato S. E. Camillo Finocchiaro-Aprile.

Comizio di avvocati. — Il Comitato di agitazione sorto fra gli avvocati, ha stabilito di tenere qui in Roma, il 28 corr., un comizio nazionale, nella sala degli avvocati e procuratori, al Palazzo di Giustizia.

Fascio Democratico Universitario. — L'assemblea generale ha ieri sera eletto i membri del Consiglio direttivo, il quale rimase così composto: Eduardo Salerno, presidente; Antonio Priolo e Ugo Pizzicaria, vice presidenti; Muritano, Strumendinoli, D'Audino e Palmerini, consiglieri.

Il Consiglio nominò poi Palmerini segretario-cassiere.

La «Politica». — Con questo titolo inizierà domani le sue pubblicazioni in Roma, una rivista di grande formato diretta da M. Gambarone. Auguri.

Adunanza di professori. — Per il 15 corr. è indetta un'adunanza di professori delle prime classi delle scuole ginnasiali; vi parteciperanno anche i rappresentanti delle sezioni di molte città d'Italia.

Scuola infermiere. — L'inaugurazione del corso per le allieve infermiere volontarie che doveva aver luogo domenica prossima 15 corr. all'Ospedale Militare del Celio, è rimandata a domenica 1° marzo p. v. alle ore 15, proseguendo fino a quel giorno le iscrizioni che si riceveranno presso l'Ufficio del Comitato Regionale — piazza Benedetto Cairoli 117.

Convegno Nazionale Goliardico. — Si fanno le più liete previsioni per il Convegno nazionale goliardico organizzato, com'è noto, dal Circolo Universitario romano.

Ciò si deve al programma elaborato genialmente per offrire agli ospiti le migliori attrattive della città e del Carnevale romano.

Esso resta nei suoi dettagli tal quale l'annunziammo e ci pare che basti: Ai divertimenti che comprendono vari ricevimenti, la gita a Tivoli, la serata di gala all'*Argentina* con *La moglie di Arturo* e il classico Veglione della Stampa, si unisce la parte istruttiva con le visite ai musei e alle gallerie pei tanto il Comune, come S. E. il Ministro della P. I., hanno concesso libero ingresso ai goliardi durante tutta la durata del convegno.

Il Circolo ha inoltre curato la parte artistica del Convegno: infatti oltre un interessante numero unico *Gaudeamus*, uno studente, il Biasi, ha disegnato una pregevolissima cartolina e la tessera del Convegno che sono riusciti veri gioielli di goliardicità e di brio.

Ma ciò che in tutto il Convegno si presenta più interessante è la partecipazione per così dire ufficiale che gli studenti prenderanno al Veglione dei *Costumi* per l'elezione della deputazione romana, trasportandovi tutta la sana baldoria della loro giovinezza.

Al Convegno seguirà una grandiosa gita in carovana a Torino, ove i goliardi romani troveranno le migliori accoglienze. La partenza per Torino è fissata per sabato 21. La carovana sosterà anche a Genova.

Alla Sala Pia. — Giovedì decorso, ebbe luogo alla Sala Pia la solenne annuale Accademia per l'anniversario della fondazione della *Piccola Milizia di Gesù* che ora entra nel XIX anno di vita. Il fondatore, prof. Francesco Sabatini, partecipò le adesioni del Cardinale Cassetta, di mons. Pampini Sacrista, di S. Santità, e del comm. Paolo Pericoli, presidente generale della Società della G. C. I., che non potette intervenire. Diede poi comunicazione delle promozioni avvenute in seno alla Milizia.

Quindi, il dott. Mario Cingolani Presidente della Federazione di Roma della Gioventù Cattolica Italiana parlò degli scopi che si prefigge la *Piccola Milizia di Gesù* e accennò all'opera svolta con grande zelo, per l'educazione religiosa, morale e intellettuale dei giovani, dal prof. Sabatini. Questi ringraziò per le lusinghiere espressioni del dott. Cingolani e confermò ancora una volta che la *Piccola Milizia* fu e sarà sempre solidale con le Società consorelle non solo di Roma e d'Italia, ma di tutto il mondo cattolico.

Seguirono scelte poesie egregiamente dette dalle signorine Maria Di Jorio, Maria Giamondi, Maria Pia Puglisi e Anita Vignati, alunne della Scuola di declamazione della sig. Clotilde Vitaliani. Negli intermezzi musicali presero parte la signorina Maria Barberi (violino) della Scuola della prof. signorina Margherita Tofanelli, ed il sig. Saverio Cappelluti (baritono); sedeva al piano il maestro cav. Giuseppe Pozzetti. Tutti furono ripetutamente applauditi.

Istituzione Naz. Umberto e Margherita di Savoia. — Si è riunito il Consiglio direttivo della Istituzione Naz. Umberto e Margherita per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, sotto la presidenza del presidente principe Doria Pamphilj ed alla presenza dei consiglieri: S. E. Oronzo Quarta, — conte Carlo Rasponi — comm. dott. Vincenzo Magaldi — duca Francesco Massimo — signor Giuseppe Veraldi — signor Arcangelo Capuano, — cav. rag. Pellegrino Ascarelli — sig. Romolo Sabbatini, per commemorare la perdita del benemerito comm. segr. generale della Istituzione comm. Mario Bonelli; morto in Roma il 3 febbraio dopo lunga e penosa malattia. Dopo brevi e commosse parole del presidente in omaggio alla memoria del caro estinto, il Consiglio direttivo a testimonianza del profondo rimpianto alla unanimità ha deliberato:

1. di murare nei locali di Ufficio una lapide, con epigrafe da stabilirsi, con riserva di trasferire detta lapide nella sede dell'Istituto proprio, allorchè questo venisse fondato, a memoria del compianto benemerito comm. segr. generale.

2. di collocare sulla lapide stessa un busto in marmo raffigurante le sembianze del caro estinto.

3° di istituire tre posti speciali di soccorso da intitolarsi Mario Bonelli per altrettanti orfani di operai italiani morti per infortuni sul lavoro, avvenuto a Roma, nel Lazio, e nell'Umbria, che non si trovino nelle condizioni volute dallo Statuto e dal Regolamento della Istituzione per la regolare ammissione al beneficio.

4° di comunicare alla famiglia del compianto comm. Mario Bonelli copia della deliberazione con la rinnovata espressione dei sentimenti di cordoglio dell'intero Consiglio direttivo.

Per gli alloggi al Testaccio. — L'Istituto per le Case popolari, come già dicemmo, procederà domani, alle ore 10 al sorteggio degli 89 alloggi disponibili al Testaccio fra i 3252 concorrenti.

Il sorteggio avrà luogo nella sede dell'Istituto e alla presenza dei rappresentanti dei giornali cittadini e di una rappresentanza della Camera del Lavoro.

Gli aspiranti che verranno favoriti dalla sorte, dovranno, prima dell'assegnazione definitiva provare di essere nelle condizioni volute dal regolamento per gli inquilini dell'Istituto.

Concorso a posti di guardia forestali. — Con decreto del Ministero d'Agricoltura in data 16 gennaio 1914, è stato bandito un concorso per seicento posti di guardia forestale nel Corpo Reale delle Foreste collo stipendio annuo di L. 1020 (millevenți).

Gli aspiranti ai posti predetti dovranno far pervenire, non più tardi del 17 marzo p. v. la domanda di ammissione all'ispettore forestale del Dipartimento di Roma corredata dei prescritti documenti.

Per chiarimenti potranno rivolgersi all'Ispettorato Forestale (Via Nazionale n. 204).

[illegible] mattina, alle 8, muovendo dall'ospedale di S. Spirito, ebbe luogo il trasporto funebre di Raffaele D'Angelo che, come è noto, fu ucciso domenica scorsa durante una festa da ballo al Circolo Mazzini. Parteciparono al corteo le rappresentanze di vari circoli repubblicani e di associazioni economiche con le rispettive bandiere nonchè numerosi amici e correligionari dell'estinto. Il corteo percorse le vie della Lungara Lungaretta, S. Giovanni Decollato, piazza della Consolazione, via Cavour, piazza Vittorio Em., dirigendosi quindi al Verano.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-27 — Amm.ne 12-37

Il libro delle disgrazie. — Lo scultore Adalberto Cesarini, di anni 34, ieri mattina, verso le 9.30, nei pressi dell'Arco della Ferrovia di Termini, trovandosi sul treno, proveniente da Frascati, per un improvviso e brusco movimento della vettura, perduto l'equilibrio, cadde producendosi delle contusioni al ginocchio destro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 8.

I paladini di un vetturino. — Ieri verso le 20, in piazza Sforza Cesarini, Aldo Bartolomei di a. 22, da Roma, fermatosi presso un gruppo di persone che curiosavano intorno ad una carrozza sdanciata, venne a questione con il vetturino della medesima.

Altri due giovani presenti presero le parti dell'antecedente attaccando briga con il Bartolomei, il quale per meglio difendersi gettò a terra il rivale.

Dalle parole i contendenti passarono ben presto ai fatti ed uno dei due ultimi intervenuti, estratto il coltello, tentò ferire il Bartolomei che, vista la mala parata si dette alla fuga abbandonando sul posto il cappotto.

Il Commissariato di Ponte, cui venne denunciato il fatto, ha iniziato attivissime indagini per rintracciare tanto il vetturino che i due litiganti.

Futili motivi. — Il pittore decoratore Alessandro Pistilli di a. 29, da Albano Laziale ab. al vic. Leutari 17, ieri verso il mezzogiorno, in via di Ripetta angolo via di S. Giacomo, venne a questione per futili motivi con un individuo che venne più tardi identificato per il muratore Antonio Principali di a. 46 ab. in piazza degli Avanzi 63 e da questi ricevette un colpo di mattone alla testa.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, quei sanitari, avendogli riscontrato una profonda contusione alla regione parietale sinistra, lo ricoverarono in osservazione.

Litigio coniugale. — Ieri mattina la donna di casa Pasqua Maschi di a. 24 da Vico Equense, ab. in via dei Banchi Nuovi 10, in piazza Campo de' Fiori essendosi rifiutata di consegnare del danaro al proprio marito venne brutalmente percossa da questi.

I sanitari della Consolazione, riscontratogli delle contusioni al viso, la giudicarono guaribile in g. 10.

Urto fra carrozza e tram. — Una vettura pubblica condotta da Anacleto Arcieri, di a. 40, ab. in via Germano Sommeiller 25, iersera alle 22, in via Gioberti angolo via Farini si scontrò con un carrozzone elettrico della linea numero 10. All'urto l'Arcieri cadde a terra, riportando delle contusioni che all'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in giorni 10.

Furti. — Ignoti ladri, iersera alle 21, riuscirono ad impossessarsi di un carrozzino del valore di lire 140 momentaneamente lasciato incustodito dal proprietario Francesco Bosi, di a. 27, innanzi alla latteria sita in p. S. Maria Maggiore 13. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

— Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Geltrude Desideri, in via del Mascherino 14, rubarono lire 63 in danaro. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Borgo.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 14 Febbraio — La 1ª Custodia vende i fagotti 19 dicembre 1912.

La 3ª Custodia vende i fagotti arretrati 1912.

TEATRI DI ROMA

IL «LOHENGRIN» AL COSTANZI

Stasera, dunque, alle 20.30 precise — per la 21ª in abb. — si avrà la tanto attesa prima rappresentazione del *Lohengrin*, che desta quest'anno vivissimo interesse poichè appartiene allo stesso ciclo del Graal, di cui fa parte il *Parsifal*.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal m° Vitale.

Elsa sarà Gilda Dalla Rizza, l'efficace interprete di *Isabeau*.

La parte del protagonista verrà sostenuta dal tenore Emilio Perèa, che già avemmo agio di apprezzare nel *Parsifal*.

Egli ha interpretata la parte di *Lohengrin* al *Carlo Felice* di Genova, al *Dal Verme* di Milano, al *Bellini* di Catania, al *Comunale* di Mantova e al *Comunale* di Ferrara. All'estero al *Solis* di Montevideo, al *Colon* di Buenos Ayres, al *Municipale* di Rio Janeiro.

Nel gennaio scorso al *Comunale* di Bologna, nella grande stagione wagneriana, si fece molto ammirare per la bellezza della voce limpida e sicura.

La signora Cassana, una cara conoscenza del nostro pubblico, si presenterà nella parte di *Ortruda*. Il Fabbianti, il Masini Pieralli interpreteranno gli altri personaggi.

Domani — fuori abb. — ultima replica dell'*Iris*. Martedì *Bohème*.

Argentina. — Avremo stasera lo spettacolo in onore di Ugo Farulli con la divertente commedia di Jemitser, *La moglie di Arturo*, e l'atto di Augusto Jandolo, *Natale comico*.

Il direttore e brillante della «Stabile» sarà certo molto festeggiato.

Lunedì andrà in iscena la nuova commedia di Pilade Vecchietti e Arturo Pedrazzoli, *L'isola dei felici*. Essa ci trasporta in piena avvenire. L'individuo è scomparso, annullato e soppresso dallo Stato, che estendendo la sua dominazione burocratica pretende regolare cose, uomini e affetti. Ma le idealità risorgono, le passioni non subiscono freni, nè leggi. La satira quindi si unisce in questo nuovo lavoro al soffio delle più pure idealità.

Valle. — Non un sol posto vuoto nella platea, nei palchi: tutto gremito di un pubblico eleganțissimo, il pubblico delle grandi occasioni, e non poteva essere che così nella serata in onore di Lyda Borelli, della fine ed affascinante artista, che tante simpatie ha saputo creare attorno al suo nome.

La signora dalle camelie è a tutti nota: ma la Borelli con la sua recitazione, profondamente sentita, ha tenuta avvinta a sè l'attenzione del pubblico, commovendolo e costringendolo alla fine di ogni atto a sinceri, vivissimi scoppi d'applausi.

Alla fine del terzo atto la Borelli è stata chiamata ben dieci volte al proscenio, e le sono stati offerti molti ricchi doni, e una quantità innumerevole di magnifici fiori.

A tutti gli spettatori con gentile pensiero venne offerto un ritratto della Borelli: opera di squisita eleganza.

La grande manifestazione di ieri, non può che essere riuscita assai grata all'animo della eletta artista, che in brevissimo volgere d'anni ha saputo conquistare un posto così notevole nell'arte drammatica italiana per felici doti di temperamento e di bellezza e per costante e assiduo studio.

— Stasera si torna al *Ferro*.

Nazionale. — Ieri serata di onore del tenore Luigi Abrate con *Sogno di un valzer* di Strauss.

Lo scelto pubblico che affollava il teatro interruppe spesso con calorosi applausi il bravo tenore che pur essendo da poco in arte, ha saputo conquistare le più vive e meritate simpatie.

Felicissimi interpreti, come sempre la Geciande la Gala, Marcaccı: tutti applauditissimi.

— Stasera si replica l'operetta di Dell'Angelo *Dall'Ago al Milione*.

Quirino. — Gennaro Della Rossa, l'attore che è fra i beniamini della Compagnia Scarpetta, ebbe iersera una novella prova delle simpatie che lo circondano una folla enorme si era riversata al Quirino per il suo spettacolo d'onore. E il valoroso artista, che tanta giocondità diffonde con le riproduzioni delle sue indimenticabili macchiette, fece cose da pazzi, interpretando la gaia commedia *'O tuono 'e marzo*. Tra suo dicono

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. Marcora — ore 14.5.

Lettura di proposte di legge.

Vengono lette le seguenti proposte di legge:

dei dep. Comandini e Soglia per il riordinamento delle scuole uniche a più sezioni e la istituzione della scuola popolare;

dei dep. Soglia, Comandini ed altri per provvedimenti complementari della legge del 1911 sull'istruzione elementare;

dei dep. Cavagnari, Vignolo ed altri per modificare l'art. 225 della legge com. e prov.

dei dep. Colonna di Cesarò, Toscano ed altri per la revisione delle norme tecniche e igieniche contenute nel R. D. 6 settembre 1912 concernente i Comuni danneggiati dal terremoto;

e di una mozione dei dep. Canepa, Cavallera e Pietro Chiesa per la riforma dell'organico delle Capitanerie di porto.

Sui lavori parlamentari

Presidente lamenta che, nonostante le sue sollecitazioni, gli on. segretari degli Uffici della Camera ritardino nell'inviare alla presidenza i verbali delle varie adunanze, la qual cosa arreca nocumento al sollecito disbrigo dei lavori parlamentari ed in ispecie alla costituzione delle Commissioni che debbono esaminare i disegni di legge. (*Approvazioni*).

L'Italia all'Esposizione di S. Francisco.

Di Scalea, (*Esteri*) dichiara all'on. Valvassori-Peroni che pendono trattative col commissario inviato dal Governo degli Stati Uniti a Roma per esaminare se, nei limiti delle somme già stanziate dal Parlamento, sia possibile una partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di San Francisco in modo degno del buon nome del nostro Paese, e confidando sempre che il Governo degli Stati Uniti vorrà tener conto della dignità nazionale dell'Italia nei rapporti fra i due paesi che noi vogliamo sempre mantenere cordiali ed amichevoli. (*Approvazioni*).

Valvassori-Peroni, Confida che le trattative in corso abbiano buon esito.

La ferrovia Taranto-Martina Franca.

Pavia (*Tesoro*), pel Sottosegretario di Stato dei lavori pubblici, dichiara all'on. Fumarola che l'istruttoria della domanda di concessione della ferrovia Taranto-Martina Franca è compiuta, ma per procedere alla formale concessione occorre che la Società dia la chiesta dimostrazione dei mezzi finanziari occorrenti all'intrapresa ed accetti lo schema di convenzione-capitolato proposto.

Fumarola, fa raccomandazioni.

Degli immigranti analfabeti in America.

Di Scalea, (*Esteri*) dichiara all'on. Pala che il Congresso Nord-Americano ha già approvato il progetto Dillingham-Burnett limitante l'ammissione negli Stati Uniti degli immigranti analfabeti.

Il nostro Governo segue con grande zelo l'ulteriore decorso parlamentare di quel provvedimento che ora trovasi innanzi al Senato americano, e si adopererà d'accordo anche con quelli di altre Potenze d'Europa affinchè le misure sulla immigrazione negli Stati Uniti non divengano fomite di avversioni fra quella nazione ed i popoli europei.

Dal part il Governo, per fronteggiare le asprezze che eventualmente fossero sancite contro gli analfabeti, non trascura sforzi per facilitare l'istruzione della massa dei nostri emigranti, ed ha già adottato provvedimenti efficaci in tal senso. Della grave questione dovrà prossimamente occuparsi di proposito il Consiglio dell'emigrazione. (*Approvazioni*).

Pala, rileva la gravità dei provvedimenti che da tempo si cerca di sancire negli Stati Uniti per combattere l'immigrazione europea; ne censura il movente politicamente assurdo ed incivile, e confida che il Governo italiano se ne interesserà efficacemente.

Per la ricostituzione dei vigneti.

Capaldo, (*Agricoltura*) dichiara all'on. Buccelli che il Ministero di agricoltura ha fatto il possibile per fornire ai Consorzi antifillosserici il legname di vitigno americano necessario per ricostituire le vigne.

Spetta ora ai consorzi stessi di avvalersi dei mezzi posti a loro disposizione per spiegare opera efficace a pro' della viticoltura.

Buccelli non è soddisfatto.

I limiti di eta' di Luigi Capuana

Vicini (*Istruzione*) dichiara all'on. Valvassori-Peroni che fra poco Luigi Capuana, raggiungendo il 75° anno di età, dovrà abbandonare la cattedra che egli ha onorato e lo raggiungeranno in quel giorno, che non sarà di tristezza, ma di degno riposo, auguri e riconoscenza. (*Benissimo*).

L'art. 41 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore dispone che i professori universitari, compiuti i 75 anni, siano collocati a riposo. E' solo possibile una eccezione per i professori nominati ordinari prima del 1909; ma occorre il voto del Consiglio Sup. della pubblica istruzione.

Il Ministero interpellò il Consiglio circa il mantenimento degli insegnanti prossimi al compimento del 75° anno, ed applicherà, secondo la tassativa disposizione della legge, il parere del Cons. Sup.

Le conseguenze dei limiti d'età colpiscono inesorabilmente anche i magistrati e gli ufficiali generali di terra e di mare, nonostante la più alta fama, l'indiscusso valore e i meriti ragguardevoli. Il fatto può essere in non pochi casi doloroso, ma è imposto da evidenti e superiori ragioni di interesse generale (*Approvazioni*).

Valvassori-Peroni, vorrebbe che il Ministro invitasse il Consiglio superiore dell'istruzione a riprendere in esame il caso di Luigi Capuana.

Gli esami per gli elettori.

Falcioni (*Interno*) risponde all'on. Marangoni che non è possibile consentire una nuova sessione d'esami per l'ammissione all'elettorato amministrativo, non sussistendo la ragione addotta a giustificazione di tale domanda e cioè che nel novembre scorso gli esami fissati a tale scopo siano in molti luoghi andati deserti per la coincidenza con la lotta elettorale politica.

Marangoni, non può dichiararsi soddisfatto.

La liquidazione della Cassa Pensioni di Torino.

Capaldo, (*Agricoltura*) dichiara all'on. Gasparotto che la prima fase della liquidazione della cessata Cassa pensioni di Torino sta per volgere alla fine e tra pochissimo tempo il liquidatore potrà presentare al Ministero per la debita approvazione lo stato di riparto del capitale sociale fra i 380 mila soci. E poichè tutte le questioni relative sono state appianate bonariamente l'approvazione del Ministero non si farà troppo attendere.

Sicchè fra breve i soci saranno posti in condizione di esercitare il loro diritto di recesso o l'opzione per l'assicurazione all'Istituto di Stato.

Gasparotto, si dichiara non soddisfatto.

Svolgimento di proposte di legge.

Meda, svolge una proposta di legge presentata da lui insieme con gli on. Cesare Nava e Colajanni, per la ricerca della paternità.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) concorda nel concetto che ha ispirato la proposta di legge dell'on. Meda dimostrando sempre circa la convenienza di disgiungere da questa questione altri argomenti affini ha già preparato su questo argomento un disegno di legge che si riserva di presentare alla Camera.

Non ha perciò ragione alcuna di opporsi con le consuete riserve alla presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Meda (*Benissimo*)

Sichel, anche a nome dei deputati del suo gruppo dichiara di dare il consentimento più largo e solidale ai motivi ed al contenuto di questa proposta di legge.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge dell'on. Meda ed altri deputati.

Giordano, svolge una proposta di legge per dare facoltà alle provincie di istituire Casse mutue provinciali contro i danni della grandine per determinati prodotti agricoli.

Nitti (*Agricoltura*) consente che la proposta di legge dell'on. Giordano sia presa in considerazione con le solite riserve.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge dell'on. Giordano ed altri deputati.

Sandrini, svolge, a nome anche di molti colleghi una proposta di legge, con cui si stabilisce un periodo annuale di ferie giudiziarie di giorni quarantacinque.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*), crede opportuno che la questione delle ferie giudiziarie sia definita una buona volta e perciò, pur facendo le consuete riserve, consente che la proposta di legge svolta dall'on. Sandrini sia presa in considerazione.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge dei dep. Sandrini ed altri deputati.

Si riprende la discussione su

Le spese per la Libia

Patrizi, esaminerà obiettivamente quali siano i benefici che dal punto di vista agrologico si possono sperare dalla nuova colonia.

Nota però che qualunque siano le conclusioni cui si possa arrivare in tale argomento, esse non possono in alcuna guisa infirmare le ragioni ideali dell'impresa di Libia. (*Benissimo*).

Un avvenire certo attende intanto la zona costiera la quale ha luoghi che possono rivaleggiare per bellezza con le più rinomate stazioni delle coste mediterranee.

La occupazione nostra non può però limitarsi alla costa per un complesso di ragioni economiche, politiche e militari.

Non crede che si possano dirigere in Libia correnti di emigrazione temporanea.

Esaminando il complesso delle condizioni di clima e di ambiente di quelle regioni, accenna alle singole colture che potrebbero in Libia sperimentarsi con fondata speranza di successo e raccomanda d'incoraggiare soprattutto l'arboricoltura, e fra le varie forme di questa l'olivicoltura così fiorente al tempo dei Romani.

Crede, che, come prevarrà verso la costa la piccola proprietà così necessariamente nell'interno prevarrà la grande coltura, particolarmente arborea.

Circa i rapporti fra i coloni e gli indigeni, l'oratore segnala due interessanti tipi di contratti colà vigenti uno dei quali ha molta analogia con la nostra enfiteusi, l'altro stabilisce fra l'indigeno e il colono come una specie di associazione.

Afferma poi che non è il caso di illudersi che la colonia possa in un tempo breve bastare a sè stessa, ma nota nel tempo stesso che le spese incontrate e che si incontreranno dovranno bene un tempo riescire utili alla madre patria.

Nega poi che il presente disagio economico sia stato determinato dalle spese di Libia, ed afferma che ad esso potrà ripararsi soltanto con una energica politica di produzione.

In nome di questa politica di produzione e di lavoro e nella visione delle venture fortune della Patria l'oratore termina facendo un caldo appello di concordia a tutti i cittadini di buona volontà (*Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Miglioli, ricorda gli entusiasmi che nel 1911 suscitò l'annunzio delle imprese di Libia in tutto il Paese; ma si duole che il Governo non abbia sin da principio posto in evidenza tutta la importanza e la difficoltà dell'impresa; come pure si duole che durante lo svolgimento dell'impresa stessa siasi spesso volte occultata la verità. (*Vive denegazioni dell'onorevole Presidente del Consiglio*.

Afferma che il vero movente della impresa fu quello stesso che indusse ad avventure coloniali molti Governi borghesi (*Interruzioni — Commenti*).

Combatte i concetti a tale proposito svolti in questa Camera dall'on. Labriola, che ravvisò nell'impresa la realizzazione di una necessità storica.

Nota che l'impresa libica importerà l'aumento delle spese militari e quindi quello dei tributi.

Aggiunge che, per esser logico, chi ha approvato quella impresa deve pure non rifuggire dalle sue necessarie conseguenze (*Commenti — Interruzioni*).

L'oratore però non si sente di esser logico sino a questo estremo punto e perciò rimane alla opposizione contro il Governo. (*Commenti*).

E non riesce a convincersi come l'on. Labriola possa conciliare il suo sindacalismo col voto favorevole all'impresa.

Condivide invece la tesi dell'on. Labriola circa l'autonomia da assicurarsi alle colonie, autonomia compatibile con un programma di civile penetrazione.

Si augura del resto che i fatti diano torto all'oratore, e a quelli che la pensano come lui, e che la nuova colonia riesca veramente di vantaggio anche economico alla madre patria. (*Approvazioni — Commenti*)

Discorso dell'on. Luzzatti

Luzzatti (*segni di vivissima attenzione*). Prende la parola perchè in questa Camera ha ormai il privilegio non invidiabile di essere il più vecchio reggitore del tesoro, ma non farà polemiche nè con l'on. Sonnino nè con l'on. Graziadei.

Dirà soltanto all'on. Graziadei che la Giovine Turchia, con l'incidente di Hodeida e con gli ostacoli posti alla missione economica in Libia, cominciava, anche quando egli governava a mostrare malanimo verso l'Italia, e che anche lo spirito più pacifico, quando è al Governo, in un'Europa piena di armi e di acri sospetti non può sottrarsi al pensiero della possibilità di una guerra.

Armamenti e pareggio.

Del resto, tutti gli Stati, i maggiori come i minori, videro mutato il loro pareggio in questi ultimi tempi, anche quelli che non ebbero alcuna guerra per effetto degli armamenti e delle spese richieste dalla pace sociale. Una seria necessità li trascina tutti a crescere i loro bilanci smisuratamente per esser pronti all'offesa o alla difesa e a togliere, con le istituzioni sociali forti, o almeno a scemare le cagioni di dissidio interni fra le varie classi. Mentre l'Inghilterra aumentava di quasi un miliardo le spese navali e militari, in pochi anni inscriveva quasi 500 milioni per la pace sociale l'Italia, anche all'infuori della guerra libica, è costretta a fare ciò che fanno gli altri paesi. I socialisti tedeschi e il partito del lavoro in Inghilterra non si opposero nè alle spese militari nè al modo di coprirle, perchè, come essi hanno più volte dichiarato, vogliono preservare dai pericoli esteriori le loro stirpe e colle stirpe le classi lavoratrici, che rappresentano, secondo il loro pensiero, il tipo preparatore di una più eletta umanità.

Qual meraviglia che l'Italia con la guerra libica traversi un periodo finanziario difficile, avendo dovuto nello stesso tempo crescer le spese per gli armamenti e per i servizi civili! Se di qualche cosa par lecito meravigliarsi è della resistenza della finanza italiana.

La finalità della finanza italiana.

L'oratore ricorda come nell'esordio della guerra libica gli Stati che sono soliti a prestar danaro come banchieri del mondo ci ammonivano che non ce ne avrebbero dato e l'on. Luzzatti ha ragione di credere che si trattava di avvertimenti interessati, intesi al fine di farcelo pagare più caro. E in appresso scoppiata la guerra balcanica nulla ci avrebbero dato. Orbene l'Italia ha affermato mirabilmente la sua vitalità finanziaria e continuando l'opera redentrice della conversione della rendita colla quale raccolse in casa la maggior parte del suo consolidato, che all'estero soffriva di nostalgia, seppe fare da sè, continuando nello stesso tempo a chiedere al mercato nazionale i prestiti relativamente ingenti per le costruzioni, per gli allestimenti ferroviari e per la guerra.

E col credito pubblico tenne ferma la circolazione. Si addolcì il cambio all'estero, che è indice principale di salute economica.

Il Ministro delle finanze di Francia, Dumont, il predecessore del Caillaux in una tabella nella quale metteva in rilievo i parecchi miliardi chiesti da tutti gli Stati in questo ultimo biennio al credito, espresso in titoli di breve scadenza (otto miliardi all'incirca), riconobbe che l'Italia aveva saputo, facendo da sè, pagare interessi minori dell'Austria, dell'Ungheria, del Belgio, della Prussia, della Germania, mettendosi nella stessa categoria dell'Inghilterra e della Francia. Ora di ciò deve esultare la nostra anima italiana, come deve anche rallegrarsi che nelle discese inevitabili fra i corsi dei consolidati europei i nostri siano stati i più o fra i più resistenti (*applausi*).

Io vorrei che il Ministro del Tesoro ravvivando un Istituto che aveva promosso nel suo dicastero, tenesse tutti questi dati di paragone in continua evidenza e con tecnica sapienza li pubblicasse. Ond'è che quando uno dei giornali più autorevoli e antichi della Francia credeva di uncinarci presagendo che sarei andato io a Parigi in pellegrinaggio finanziario a chiedere il prestito di un miliardo in nome del Governo italiano sentii tutta la fierezza dell'italica virtù rispondendo: Come da soli nonostante gli aiuti offertici avevamo compiuto la conversione, da soli bastavamo alla nostra guerra. E mentre il credito pubblico si manteneva illeso e forte il contribuente italiano il più grazioso e benigno, il più ammirabile per patriottismo nonostante le difficoltà della crisi accresceva le entrate dell'erario.

Chi scriverà la storia nostra di questi due anni e mezzo, dovrà lodare senza misura il contribuente, l'eroe come il soldato, dell'impresa libica.

I pretesi giri di contabilita'.

Ma si è detto che il Ministro del Tesoro, ha ostentato degli avanzi che non esistono e con abili giri e raggiri di contabilità di Stato è riuscito a rinnovare i miracoli di quell'aritmetica finanziaria della seconda metà del secolo XVIII quando i debiti moltiplicati coi debiti, indicati gli uni e gli altri col segno — davano + cioè un prodotto invece di una sottrazione.

Il segreto era questo: nel movimento dei capitali si pigliava a prestito somme maggiori figuranti all'entrata che non si ammortizzassero e pagassero debiti nella spesa, e poichè, accanto alle spese straordinarie, egli aveva creato le ultra-straordinarie servite dal credito e fra le ultra straordinarie classificava tutte quelle che non ci stavano fra le entrate e le spese effettive, nelle sue magnifiche esposizioni finanziarie faceva volare per l'Italia la lista novella del pareggio anzi dell'avanzo.

Era il tempo della *logismografia imperante*, che ebbi la ventura di distruggere entrando al Ministero nel 1891, per effetto della quale ogni debito contratto per fare una spesa così detta produttiva significava una trasformazione di patrimonio, quindi il bilancio non s'impoveriva. A ciò noi rispondevamo due cose. Una che il nuovo patrimonio in cui si trasformava l'entrata del debito doveva rendere gli interessi e gli ammortamenti per estinguerlo; il che non era. E poi io notai con quel buon umore sempre usato nel servir la finanza, che per tal modo chi spendeva 10 lire al giorno pel suo sostentamento non le spendeva, ma le trasformava in rinnovata vitalità. Ciò però non toglieva che se nei giorni successivi non ne avesse avuto altrettante, procurandosele col lavoro, e in finanza con le imposte o con le economie, sarebbe morto di fame!

Sonnino e Tedesco

Non osatei dire, on. Tedesco, che qualche favilla di questa distrutta dottrine non si sia riaccesa nella Ragioneria di Stato, e io, da buon amico suo — poichè, cosa rara, fummo due volte insieme al Governo e con reciproche benevoli disposizioni, ci lasciammo rimanendo amici — le do un consiglio: si affretti a spegnere quelle rinascenti faville.

Quando l'on. Sonnino faceva il processo ai recenti convegni contabili, Ella, per trovare dei complici, si affrettò a dichiarare che io e Sonnino eravamo caduti nello stesso peccato colla legge sul demanio forestale. E nella esposizione finanziaria del 20 dicembre scorso, per ammonirmi, poichè Ella ha imparato da me a lodare gli eventuali contraddittori per acquetarli, diceva:

« Il metodo dei pagamenti anticipati fu inaugurato nell'anno 1909, quando un mio insigne predecessore, l'on. Carcano, teneva con mano ferma ed occhio sicuro, il Governo del Tesoro e continuò durante il Ministero presieduto dall'on. Luzzatti, il quale (in dal 1891 ci diede non ultimo degli eminenti servizi resi dall'illustre uomo alla finanza italiana, indimenticabili esempi di austerità ».

Tornando al punto del mio dissenso col Ministro del tesoro gli dirò che queste forme di anticipazioni di spese sugli stanziamenti dei bilanci successivi furono inaugurate dal Ministro del tesoro Maiorana. E io le consentii al Ministro del tesoro del 1910 all'on. Tedesco non solo perchè gli avanzi effettivi coprivano i disavanzi nel movimento dei capitali, ma anche per un'altra ragione sostanziale, che qui fu taciuta e che è decisiva nella controversia ora agitata. Mi segua il Ministro del tesoro!

Con uno sforzo mirabile in nove esercizi gli avanzi effettivi del bilancio spensero più che 415 milioni di debito del tesoro, che fu ridotto a un glorioso annientamento. Come la Camera sa, il tesoro è il banchiere del bilancio dove si seppelliscono come in un cimitero i disavanzi e si registrano gli avanzi quando ci sono. Ora dal 1908-09 il tesoro italiano cominciava a registrare a suo credito delle eccedenze attive che in seguito raggiunsero sempre cifre maggiori.

Ed era ben lecito, in una simile situazione del tesoro e con avanzi effettivi fare le anticipazioni, alle quali il Ministro allude.

La cosa è ben più disputabile.

Le varie forme di pareggio.

La verità è, on. colleghi, che vi sono parecchie forme di pareggi e di avanzi: l'*appena sufficiente*, il *sufficiente*, il *pieno*, *a pieno lode*. Avviene che nell'esame dei bilanci come negli esami della nostra scolaresca. Ora gli artifici della nostra contabilità di Stato si fanno più o meno sottili secondo le minori o maggiori larghezze del pareggio, e non è dubbio che da un pareggio di primo ordine qual'era ancora negli anni precedenti alla guerra, siamo scesi a uno di secondo ordine.

Ed è perciò che se non posso applaudire il Governo per molte spese non indispensabili contro le quali lo resistetti, se non posso applaudirlo per la moltiplicazione degli organici inutili, sui quali dirò in appresso qualche parola, vivamente l'applaudo pel suo intendimento di rafforzare di 100 milioni le entrate dello Stato.

Ma di ciò parleremo fra breve quando verranno dinnanzi alla Camera i nuovi provvedimenti.

E intanto raccomando al Ministro del Tesoro di resistere ai colleghi che lo vogliono trascinare nella via di moltiplicare gli organici, poichè devo cessare questa mala abitudine di creare gli organi inutili che creano alla loro volta le funzioni più inutili ancora. Ripigli, l'on. Tedesco gli studi del tesoro, intorno ai servizi dell'amministrazione italiana, comparati con quelle delle amministrazioni estere.

Raccomandazioni d'economia.

Sarà veramente benemerito dell'Italia il Governo che farà la riforma amministrativa, semplificatrice, discentratrice, amputatrice degli organi inutili.

E un'altra raccomandazione prima di finire, come si addice a un vecchio, io faccio a quei giovani audaci che vengono a chiedere a questa Camera di tratto in tratto un miliardo di nuovi debiti. Noi facciamo ogni anno debiti ingenti, direttamente e indirettamente per la costruzione e l'assestamento delle ferrovie; ne abbiamo ora fatto di varie forme per la Libia. Lo strumento scelto del buono quinquennale, chirografi scolianti, ne impone la rinnovazione a breve scadenza, e io consiglio al Ministro di studiare se non convenga nelle ulteriori emissioni di buoni quinquennali, fissare come si è proposto in Francia le condizioni per la loro trasformazione con un premio in consolidato. Ma comunque ciò sia noi per diverse ragioni in due anni e mezzo abbiamo oltrepassato il miliardo di debito e ora dobbiamo ristabilire l'equilibrio coll'approvazione delle imposte. Il che è necessario chiedere, e qui mi volgo particolarmente alla estrema sinistra, più in nome del lavoro che del capitale. Uno Stato che toglie a prestito continuamente si discredita. I capitalisti se ne allietano vendendo i titoli industriali che rendono meno, impiegando in titoli di Stato, che rendono sempre più. E più fiorisce questa industria del collocamento dei titoli di Stato più si spegne la operosità dei commerci e delle fabbriche, e quindi più scemano i salari, più merci si comprano dall'estero meno a casa propria, aumentandosi i disoccupati.

E' in nome del lavoro, in nome delle mercedi alte, in nome delle riforme sociali che costano danaro e sono sacre per noi come la difesa nazionale, che si domanda il bilancio forte e sincero. (*Appl. vivissimi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*). *Vanno anche a stringere la mano all'on. Luzzatti, l'on. Giolitti e l'on. Tedesco, coi quali egli scambia parole affettuose e sorrisi, e poi gli on. Bertolini, Sacchi e Nitti.*

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni e si fissa l'ordine del giorno per lunedì e martedì.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Gli Uffici della Camera

Gli Uffici nella seduta di ieri, dopo di aver ammesso alla lettura le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

Colonna di Cesarò: Compilazione di elenchi di varie categorie dei comuni danneggiati dal terremoto del 1908;

Comandini e Soglia: Provv. complementari della legge sulla istruzione elementare;

Soglia e Comandini: Riordinamento delle scuole uniche a più sezioni e istituzione della scuola popolare;

Cavagnari: Modificazione dell'art. 225 della legge com. e prov.

e di una mozione del dep. Canepa;

hanno preso in esame i seguenti dis. di legge:

Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica, e normale, nominando, comm. gli on. Manna, Castellino, Scalori, Congiu, Morelli-Gualtierotti, Canepa, Rosadi, Danieli, Fiamberti, cioè otto candidati del Governo ed uno socialista, l'on. Canepa.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie nominando commissari gli on. Montanti, Ciccarone, Scalori, Cimorelli, Magliano, Rosadi, Danieli. Manca il commissario dell'Ufficio IX.

Modifiche alle disposizioni sulla leva di mare, nominando commissari gli on. Montanti, Agnesi, Di Palma, Bettolo, Canepa, Di Sant'Onofrio, Buccelli. Manca il commissario dell'Ufficio IX.

hanno poi preso in esame le seguenti proposte di legge:

Modifiche ed aggiunte alla legge com. e prov.: d'iniziativa del dep. Baslini, nominando commissari gli on. Peano, Modigliani, Pala, Basilini, Di Sant'Onofrio, Stoppato. Mancano i commissari degli Uffici VI e IX.

Modificazione alla legge comunale e prov. d'iniziativa dei dep. Sandulli e Altobelli, nominando commissari gli on. Peano, Modigliani, Pala, Basilini, Di Sant'Onofrio, Stoppato. Mancano i commissari degli Uffici VI e IX.

L'Ufficio VII ha poi esaminato i seguenti dis. di legge:

Concessione di una terza proroga del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna nominando commissario l'on. Bentini.

La Comm. rimane quindi composta degli on. Marangoni, Ciappi, Monti-Guarnieri, Calda, Rava, Rainieri, Bentini, Treves, Galli.

Appr. del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova nella regione d'Albaro, nominando commissario l'on. Bovetti.

La Comm. rimane quindi composta degli on.: Loero, Agnesi, Giacobone, Masi, Reggio, Canepa, Bovetti Murialdi, Raimondo.

E infine ha preso in esame le seguenti proposte di legge:

Modificazioni alla legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini d'iniziativa dei dep. Buccelli, nominando commissario l'on. Maury.

La Commissione rimane quindi composta degli on. Peano, Sandrini, Pipitone, Malcangi, Grassi, Lucci, Maury, Buccelli e Brizzolesi.

Contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, d'iniziativa del dep. Veroni, nominando commissario l'on. Maury.

La Commissione rimane quindi composta degli on. Peano, Sandrini, Pipitone, Malcangi, Valenzani, Veroni, Maury, Buccelli e Molina.

Costituzione in comune di Forte dei Marmi, di iniziativa del dep. Montauti, nominando comm. l'on. Rosadi.

La Comm. rimane quindi composta degli on. Montauti, Angiolini, Casciani, Artom, Callaini, Cassuto, Rosadi, Buccelli, Molina.

Libro Azzurro Inglese

per la SICUREZZA dei VIAGGIATORI in MARE.

(S) **Londra,** 21. — Il *Foreign Office*, sotto forma di *Blue Book*, ha pubblicato il testo completo della convenzione stipulata dalla Conferenza internazionale convocata per studiare i provvedimenti da prendersi per meglio regolare la navigazione marittima nei riguardi della salvezza dei viaggiatori e degli equipaggi.

La Convenzione si dilunga nell'esaminare tutte le varie forme di applicazioni scientifiche che possono contribuire a rendere sicura la navigazione moderna.

Speciali capitoli sono consacrati all'esame dei metodi di costruzione dei disegni delle navi, secondo il loro vario tonnellaggio e secondo l'uso al quale sono destinati, alla estensione dell'uso della radiotelegrafia, allo studio dei mezzi di salvataggio ed alla istituzione di speciali certificati internazionali descriventi le condizioni di sicurezza che le navi presentano.

Per assicurare la salvezza dei piroscafi che compiono i loro viaggi nell'Atlantico del Nord, la Conferenza ha deciso l'istituzione di pattuglie internazionali per la sorveglianza dei campi e delle montagne di ghiaccio che discendono dai mari polari in determinate stagioni e che, come è noto, in moltissimi casi, sono già riusciti fatali alla navigazione. La direzione di questo servizio è affidata agli Stati Uniti e nelle spese partecipano tutte le nazioni interessate nel commercio e nel movimento di passeggieri nell'Atlantico Settentrionale. La Gran Bretagna pagherà il 30 per cento delle spese, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, il 16 per cento ognuno, l'Italia e l'Olanda il 4 per cento, la Norvegia il 3 per cento, l'Austria-Ungheria, la Russia e la Svezia il 2 per cento.

La Convenzione stabilisce pure che tutte le navi che portano passeggieri e il cui equipaggio ammonta ad oltre cinquanta persone debbono, entro il 1915, installare apparecchi completi radiotelegrafici, in modo da potersi mantenere in comunicazione con tutte le stazioni istituite o da istituirsi e con tutte le navi dello stesso genere in viaggio.

L'art. 37 della Convenzione stabilisce che tutti i capitani di navi che ricevono per radiotelegrafia un appello di soccorso sono tenuti ad accorrere verso la nave richiedente; d'altra parte il capitano della nave in pericolo ha diritto di requisire l'aiuto ed il soccorso di una data nave fra quelle che rispondono al suo appello. Il capitano di una nave che non possa o non creda necessario accorrere in soccorso di altra pericolante deve fare nota al capitano di questa la sua decisione, accennando alle ragioni che a suo parere si giustificano; in pari tempo deve esporre queste ragioni nel giornale di bordo.

Il capitolo sesto della Convenzione regola il trasporto delle merci di carattere pericoloso, come prodotti chimici soggetti a combustione spontanea, esplosivi, acidi ecc.

Infine la Convenzione stabilisce che vengano rilasciati speciali certificati a quelle navi che tecnicamente corrispondono a tutte le esigenze richieste per la maggiore sicurezza dei viaggiatori e degli equipaggi.

Note d'Arte

L'esposizione della « Promotrice » e della « Probitas »

Quest'anno dunque, come annunziammo ultimamente, avremo nientemeno che quattro mostre artistiche, tutte raccolte nel Palazzo di via Nazionale. E ringraziamo Dio che almeno i quattro eserciti nemici si sono riuniti due a due e ci hanno risparmiato la sorpresa di dover acquistare quattro biglietti di ingresso!

Già l'anno scorso il Sindaco di Roma dovette procedere al giudizio di Salomone dando un mezzo Palazzo alla Promotrice e l'altro mezzo alla Secessione: quest'anno si è proceduto ad un ulteriore dimezzamento, e gli acquarellisti sono stati... affibbiati ai secessionisti, ed i ribelli dei secessionisti, i secessionisti alla seconda potenza, sono stati aggregati agli *Amatori e Cultori*.

Non si creda però che le opere (quelle sulla tela, mi intendo) corrispondano esattamente ai titoli delle rispettive società: le varie ribellioni non sono scoppiate per divergenze negli indirizzi d'arte, ma solamente per dissensi d'uomini, e forse per antipatie.

Ma lasciamo andare queste inutili chiacchiere: tante divisioni di parte attestano sempre, se non altro, una accresciuta vitalità e nuove forze e nuove energie.

Il conte di San Martino, questa mattina, all'inaugurazione delle prime mostre diceva, e giustamente, che la Promotrice deve molto alla Secessione, perchè senza l'emulazione e senza la sferza della gara, avrebbe finito coll'addormentarsi del tutto, come gli accennava.

E se lo spirito italiano è così fatto, che non sa rinunziare alle fazioni, perchè combatterlo nel campo dell'arte, dove l'individualismo è primo segno di grandezza?

***

La *Promotrice* dunque si è aperta quest'anno certamente con qualche elemento fresco e giovanile, ma in complesso offre l'aspetto consueto degli altri anni.

E' questa una constatazione che facevano molti questa mattina: i grandi e i piccoli artisti che vanta la vecchia Associazione si presentano ormai da tanti anni con la stessa, immutata fisonomia.

Se si sopprimessero le firme (il catalogo non c'è, per ora almeno), al primissimo sguardo si potrebbero immediatamente indovinare i singoli autori.

Questo è sintomo, nella maggioranza dei pittori, di *stasi*, e la stasi, sia pure in forme elatte, è sempre indizio di decadenza.

Guglielmo Ciardi, per esempio, ha tre marine infinite e solidissime, ma ormai conosciamo troppo e da troppo tempo i suoi motivi e la sua tecnica, perchè possiamo ancora commuoverci!

Emma Ciardi ancora con gli spunti decorativi settecenteschi, Marco Calderini con la sua oltre trita e accademica.

Aristide Sartorio ha una serie di impressioni sul Tevere: un numero grande di piccoli quadri finissimi, sapienti nel rendimento di ogni minimo dettaglio, dolcissimi nelle luci stanche dei nostri soleggiati tramonti: qualcuno talmente preciso da sembrare forse un poco fotografico, altri invece profondamente suggestivi.

Il Gaudenzi con i due quadri di donne ci ricorda il suo splendido ritratto dell'anno scorso: pittura calda, solida, che ci fa pensare un poco al Cremona e un poco al Michetti: con il grande quadro centrale invece ci si palesa sotto un nuovo aspetto, più maturo, certamente più solido, più audace, e che risente (risente soltanto) dei nuovi ambienti, dei nuovi indirizzi, delle nuove ricerche...

Il Previati sviluppa il tema della famiglia, con la sua arte monocroma, ma questa volta, a mio parere, con minore sentimento mistico: il quadro ha pregi notevoli di composizione severa, sintetica, ben connessa, ma risulta troppo privo di intimità e di dolcezza.

Ottimo il trittico di Pio Bottoni, una sinfonia primaverile dei dintorni di Roma, tutta fresca e elegante, svolta con dolcissima poesia.

Ha buoni quadri il Cremo, sebbene ancora non riesca a vincere l'inesperienza giovanile.

Il Siviero ha anche lui il solito ritratto di giovanetto elegante, come sempre gli stessi argomenti trattano il Cioli e tanti altri.

Chi veramente ha fatto nuovi e poderosi passi è il Balla, specialmente nel meraviglioso ritratto della signora Nathan.

***

Ma non voglio oggi entrare in un esame particolareggiato delle varie opere ed in una critica comparativa fra i vari temperamenti degli artisti: ma cogliere soltanto un'impressione generale sul valore complessivo della Mostra.

Ripeto, un po' troppo la stessa cosa degli anni scorsi: nessun nuovo temperamento si rivela, pochi passi in avanti hanno fatto gli altri: un'atmosfera generale un poco grigia, un poco nebbiosa, nessuno sprazzo di sole caldo e dorato!

In compenso nessuna stravaganza, molta serietà e coscienza.

Uscendo, ho voluto dare un'occhiatina all'altra metà del Palazzo... e son rimasto stupefatto! Nudi di donna color violetto carico, prati fioriti di mille colori più vivi e più sfacciati, volti dal profilo grossolanamente segnato e dalle tinte piatte: più in là, più in là ancora di Matisse!

Ma quanto sole, quanto sole, quanto sole!

Ecco la lotta eterna tra chi vuol guardare innanzi e chi vuol guardare indietro, tra chi vuol troppo correre e chi sta troppo fermo, tra il passato e l'avvenire.....

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

I.

— Capisco ciò che cercate, ma mi domando se l'avete trovato.

— Credo.

— Allora è vero quello che mi hanno detto ?... E non siete ritornato in paese che per compiere questo progetto ?

— Che vi hanno detto ?

— Mi hanno detto che volevate sposare la signorina Coletta Paulmier, che eravate già d'accordo, che il matrimonio stava per farsi.

— Sono costretto a riconoscere che è il mio obiettivo.

— Ed è a me che osate confessarlo ? A me che ingannata dai vostri giuramenti di fedeltà...

— Via, via, Angela, bando alle crisi nervose... E' certo, non lo nego che vi ho amata con tutto il cuore.... ma tutto ha una fine....

La ragazza poggiò le mani sulle braccia dell'amante e con voce rotta dall'emozione, balbettò:

— No, Francesco, non lo farete....

— Perchè?

— Perchè non voglio... perchè saprò impedirlo..

— Come? Facendo uno scandalo? Nulla prova che ciò m'impedirà di sposare Coletta Paulmier che è una ragazza moderna, e che non può farmi un appiglio di aver avuto delle amanti. Anche ammettendo che impediate il mio matrimonio, mi direte quale beneficio ne cavereste? Mi potreste obbligare a sposarvi? Potrei forse in tal modo trovare più facilmente del denaro, per voi e per vostro figlio! Riflettete. Impedendomi di sposare Coletta Paulmier voi lavorate contro il vostro interesse.

— Poco importa... Voglio che la giustizia sia soddisfatta.

— Come agireste più saggiamente, cara Angela, se cercaste una soluzione pratica... Ecco, lasciate che vi dia un consiglio... L'altro giorno a casa si parlava di voi, e mio padre dopo aver rimpianto che foste in istato interessante, ha soggiunto:

— Insomma la poverina troverà modo di cavarsi d'impiccio. Vittorio Houssellin, cocchiere di casa Paulmier, che corteggia Angela da molto tempo, non è sconcertato per la sua avventura e a quanto pare, è pronto a sposarla riconoscendo il bambino. E che ne pensate? Non è dessa una soluzione pratica e vantaggiosa? Se Vittorio Houssellin desidera sposarvi, perchè non accettereste questo mezzo, onde riabilitarvi nell'opinione pubblica? Perchè rifiutereste di assicurarvi una onorata esistenza?

Angela scosse il capo.

— No, riprese con tono selvaggio, il figlio che porto nel mio seno è vostro. Tocca a voi e non ad altri ad averne cura e a dargli un nome. Non potrei accettare la proposta che mi consigliate. Giacchè siete troppo vile per compiere il vostro dovere, non ho altro a domandarvi, addio. E avvenga ciò che può! Se l'avvenire però vi riserberà delle sorprese, non vi lagnerete.

Francesco di fronte al contegno incrollabile di Angela ebbe un minuto d'esitanza, di paura. Ad un tratto cercò un mezzo per evitare la bufera, che le sue minaccie poteva far temere, se non altro un mezzo per acquistare tempo. Trattenendo la ragazza per un braccio, egli supplicò:

— Angela, ve ne scongiuro, non facciamo scandalo, a che scopo?

— No, lasciatemi, disse lei, poichè non è possibile ottenere qualche cosa con la dolcezza, forse la violenza darà risultati migliori.

La riflessione rapida, aveva suggerito al giovane un espediente.

— Angela, vi prego, ascoltatemi... solamente una parola... non ho tempo di continuare a discorrere, perchè debbo andare stamane a Vierzon col mio amico dott. Forestier, che temo sia già a casa, e non vorrei farlo aspettare.... Ma volete venire stasera fra le sei e le sette, a ritrovarmi sulla via della Cocarderie, al crocicchio dello stagno nero, sapete, dove tante volte ci siamo dati appuntamento l'anno scorso. Alle sei è buio, potremo discorrere tranquillamente.

Di qui a stasera, avrò il tempo di riflettere e troverò forse un mezzo... sì, si troverà... vi farò una proposta che vi darà soddisfazione. Siamo intesi, eh? A stasera! E vi prego, sappiate contenervi... Sapete bene che in fondo vi amo, e che sono vittima, quanto voi, d'una società egoista e brutale che nulla capisce degli affari di cuore. Orsù, a rivederci a stasera!..

E attirò Angela sul petto, baciandola a lungo...

...Quando ebbe visto l'amante scomparire nel sentiero, Francesco girò sui tacchi, e si diresse verso il piccolo castello, dove appena giunto trovò Maurizio, che, di ritorno da poco, girellava davanti al salotto da desinare.

— Ah! eccoti finalmente! Ti aspettavo.

— Anch'io. Hai dormito bene?

— Benissimo.

— Allora andiamo ? Non c'è tempo da perdere, se vogliamo essere a casa per la colazione.

— Andiamo. Trentacinque minuti a andare, trentacinque a tornare, una mezz'ora laggiù, e siamo di ritorno prima di mezzogiorno.

— D'altra parte, soggiunse Francesco siccome babbo è andato a passare la giornata a Bourges, noi faremo colazione soli con Lucia che è molto meno attaccata all'ora dei pasti.

— Non ho ancora veduto la signorina stamane, osservò Forestier, non sarebbe, per caso, tornata ancora ?

— Domando scusa, disse Lucia uscendo ad un tratto dal salotto, sono tornata già da un po' di tempo e ho fatto molte cose in casa, occupandomi anche di cucina, giacchè contrariamente a quanto crede mio fratello, non saremo soli a colazione.

Maurizio, facendosi premurosamente incontro a Lucia le baciò la mano, mentre Francesco domandava :

— Come? Hai fatto degli inviti per stamane? Che idea!

— Non ho fatto inviti, caro mio, è stata una cosa spontanea. Ritornando da Bourgneuf, ho incontrato sulla via Huberto Paulmier e Coletta che facevano una passeggiata a cavallo. Mi hanno domandato se potevano venire a colazione a Boisbelle, per indi pescare i gamberi nel ruscello di Belfont. Ho risposto che sarebbero i benvenuti.

— Non potevi fare altrimenti! approvò Francesco. Però, bisogna che faccia un po' di toeletta per ricevere la signorina, e mi domando se ne avrò il tempo di ritorno da Vierzon.

— Ma sì, ma sì, disse Lucia, non ti tormentare, e se non sei vestito come un figurino non per questo andrà a monte il tuo matrimonio.

— E' seccante, che oggi per l'appunto, babbo, sia assente, proseguì Francesco, egli dice che non ha mai occasione di studiare la sua futura nuora.

— Ebbene ritorneremo a pranzo Uberto e Coletta soggiunse Lucia, così babbo potrà vedere la tua fidanzata e potrai godere più a lungo della sua presenza.

— Benissimo! sorellina, hai sempre delle buone idee.... Beh! a rivederci, debbo aiutare Maurizio a tirar fuori l'automobile dalla rimessa.... A fra poco!

Cinque minuti dopo, la 12HP del dottore filava sulla via di Vierzon mentre i due amici si intrattenevano con animazione dei loro progetti d'avvenire.

— A mezzogiorno meno dieci i due giovani erano di ritorno. Francesco era raggiante, corse nella sua camera a mettersi un po' in ordine, e quando scese Uberto e Coletta erano in salotto da un minuto.

Coletta Paulmier non era dotata fisicamente in modo eccezionale: capelli castani, occhi grigi, pelle fresca, personale slanciato, era come tante altre, semplicemente graziosa.

Questo non le bastava. Non potendo farsi notare per la bellezza teneva a passare all'emancipata, all'originale, seguendo così il suo temperamento straordinariamente ardente.

Il suo fare non piaceva sempre a Francesco, che, educato in modo rigido, appartenendo ad una famiglia un po' sostenuta, non riusciva ad abituarsi a quelle maniere, più che moderne.

Lucia Darras tanto meno. Dolce e riservata, finissima e piena di tatto, non poteva abituarsi alla libertà di linguaggio di Coletta. Però nella sua grande indulgenza vedendo che Francesco teneva molto a sposare la signorina Paulmier, vedendo o credendo vedere che Coletta avesse in fondo un reale affetto per suo fratello, si astraeva dalle sue impressioni personali, e faceva del suo meglio perchè si effettuasse il matrimonio.

Bisogna aggiungere che Lucia era allora in quello stato d'animo speciale in cui l'indulgenza è naturale, in cui la felicità degli altri è sacra....

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. [illegible] Popolo Romano - Roma

Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 15.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ere) .... Anno L. 45

N. B. — La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 15-84.

Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - *Arazzi* v. della Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 6 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63)
Id. *Madama*, v. Monte Mario Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Romano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 [illegible]
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 16.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica,37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MARMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.22	8.5	7.30 16.50	5.20 12.—	10.— 18.25	12.40 20.—	15.— 22.00
Pisa-Torino	8.—	10.8	12.30	18.10	21.—	22.05	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	16.20	18.40 b	22.30	
Firenze-Milano	8.—	8.10	14.45	15.8	18.45 a 21.30	21.5	22.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.50			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.00	18.30	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	8.10	8.20	16.40				
Frascati	7.5		9.55	12.15	16.15	18.55 20.50	festiv. 21.50
Velletri-Terracina	8.48	12.45	17.45	feriale	festiv.	feriali	
Velletri	8.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.55 c	6.10	12.20	16.40	19.30		
Mandela-Subiaco		7.45	13.00	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.25	8.28	10. a	11.55 20.25	14.22 22.10	17.10 22.00	17.45 23.20
Torino-Pisa	7.—	7.55	6.20	16.8	12.14	21.20	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.8	[illegible]	[illegible]	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.46	8.00	8.50 b	18.8	14.50	18.55	22.15
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		[illegible]	[illegible]	15.20		20.16
Tivoli		7.18			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	11.30				
Frascati	7.28	8.40	9.45	14.50	18.48	20.50	
Terracina-Velletri		9.28		12.10		21.—	
Velletri	8.18				18.25		
Fiumicino	7.40	12.58	16.8	21.32 a	[illegible]		
Subiaco-Mandela	8.25		8.50	15.20	[illegible]		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	—	—	—	18.34
Bagni	— —	6.55	10.18	13.8	19.20
V. Adriana	— —	7.13	10.38	13.28	19.37
Tivoli	— —	7.29	[illegible]	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	[illegible]	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	[illegible]	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	9.5	[illegible]	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.				
Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.40
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.21
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.23
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.30	10.42	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42
FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.				
Civita Castellana	8.57	11.54	16.07	19.23
Fabbrica di Roma	9.12	12.0	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.53	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.16	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.25	20.57
FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.				
Viterbo	p. 5.6	8.10	12.12	15.30
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.40
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.12
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51
TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.				
Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.18	10.20	14.22	17.46
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	19.40

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di [illegible] - Affittasi Appartamento mobiliato prezzo [illegible] Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. P.

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTINO da affittarsi per uso d'ufficio, con gas e luce elettrica. Via Rasella 1[illegible] Ammezzato. 1390

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Arenula 45.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Savora, [illegible]

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1370

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche uso cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 19 Via Germanico 45, Interno 3[illegible] 1380

Suonerie elettriche - Dalle Molle

più belle e più eleganti; e vedranno, com'è naturale, eseguiti i balli più in voga: dal *tango* alla *furlana*.

Le Soeurs Dambrey, in costume direttorio, eseguiranno il « Vero *Tango* della Pampa Argentina », la « Maxixe brasilienne » e la « Danse des espaces ».

Si produrrà quindi Gaby Cui nelle sue danze suggestive, in una gavotta ed in una danza orientale.

Les Yallies danzeranno la *Furlana* in costumi dell'epoca.

Infine la Odya, la danzatrice eletta che riscuote ovunque così intensa ammirazione, interpreterà i tre seguenti soggetti:

I.° Segreto

Una statua femminile con fitti veli rappresenta il segreto, circondato da mistiche ombre; l'oscurità cede il posto alla luce finchè la statua si presenta nella sua naturale bellezza, inondata dalla luce del sole: il segreto è svelato.

II.° La Primavera.

La gioventù giace legata da catene infiorate. La nuova primavera la sveglia dopo il lungo sonno invernale per darle vita nuova. Essa si sveglia, si muove, tende le braccia verso il sole, che colla forza dei suoi potenti raggi fa sviluppare il piccolo fiore in tutta la sua bellezza.

III.° La Notte.

La Regina della notte è giunta alla fine del suo dominio. Già piccoli raggi preannunciano la vicinanza dell'alba sua nemica. Con tutte le sue forze la Regina nera si difende contro la rivale ma deve soccombere di fronte alla superiorità della luce. Il primo raggio del sole annuncia la sua morte.

***

Per assicurare il regolare svolgimento dello spettacolo, sarà proibito l'accesso al palcoscenico.

Il Comitato ha anche voluto assicurare agli intervenuti il modo di ballare, con tranquillità e decoro. Nel salone dei concerti, infatti, una scelta orchestrina eseguirà dei ballabili; e appositi direttori di sala regoleranno l'ordine delle danze.

Avviso importante: E' permesso solamente il getto dei fiori sciolti, delle stelle filanti e dei coriandoli di carta.

All'ingresso del teatro i pacchi saranno sottoposti alla visita degli ispettori del Sindacato dei Cronisti.

ARGENTINA

Una sala magnifica, gremita di splendidi bambini in eleganti costumi, ieri di giorno all'*Argentina*. Notati un graziosissimo *Rugantino*, figlio del nostro collega Durantini; i bambini del comm. Romano Guerra *Pierrot* e *Pierrette*; un *Napoleone*: Giuseppe Fancini.

Alle 18, quando la platea è gremita e la battaglia di fiori, coriandoli e stelle filanti ferve più vivace, più ardita, entrano nella sala, preannunziate da squilli di trombe, *Le dame di Wagner*.

Il gruppo artistico molto ammirato e calorosamente applaudito, è così composto: Elena Antonini (*Irene* nel « Rienzi »), Maria Luisa Fallso (*Senta* del « Vascello Fantasma »), Elena Balsani (*Elsa* del « Lohengrin »), Elsa Rosa (*Elisabetta* del « Tannhäuser »), Wally De Luca (*Eva* dei « Maestri Cantori »), Marcella Balsani (*Brunilde* dell'« Anello del Nibelungo »), Clara Zannoni Chauvet (*Isotta* del « Tristano »), Marcella Verona (*Kundry* del « Parsifal »).

Le dame di Wagner prendono posto in due palchi di prima fila e sono fatte segno ad una pioggia ininterrotta di fiori e di confetti.

Intanto le madri si affollano al palco della giuria, per far segnare i loro bambini mascherati.

Dopo un esame minuto e scrupoloso, la giuria comunica infine i premi.

Primo premio: una Bambola, dono di S. M. la Regina Madre, alta m. 1.30: Manfredi Alvaro (*Lohengrin*).

Secondo premio: Bambola offerta da Dante Zanetelli, socio dell'Assoc. della Stampa, Tengo Kondo giapponese autentico.

Terzo premio: Bambola donata dal comm. Carlo Simonod, socio dell'Assoc. della Stampa: Volpi Marina: Bergère 700.

Quarto premio: Armonium di cristallo, offerto dal comm. Parisotti dell'Assoc. della Stampa: Giulia Cuglati Callas: *Isabeau*.

Quinto premio: *Necessaire* da cucire in argento, donato dal comm. Giulio Bignami dell'Assoc. della Stampa: Angelica Bezzina (ultima moda).

Sesto premio: Omnibus automobile, offerto dal cav. Giannino Bobbio dell'Assoc. della Stampa: Mario Panelli (cav. Luigi XIII).

Settimo premio: Camera da letto in noce trafo-rata, offerta dal socio prof. Guido Cavalieri: Aldo Massenzi: (Peronio).

Così si è chiusa la festa dei piccoli, riuscita animatissima per il grande concorso di pubblico e per la vivacità e l'allegria che vi hanno regnato sovrane.

Il veglione della reclame.

Assai animato e simpatico il veglione di ieri sera: molta folla: molto chiasso, molta allegria.

Un vasto concorso di album generale e notato un largo intervento di eleganti maschere.

Animato il getto di fiori e di stelle filanti e dai palchi delle ditte concorrenti anche di regali graziosi e di gusto.

A mezzanotte l'animazione era al colmo e poco dopo la giuria prendeva le sue decisioni.

Ecco in cui assegnato premi per il concorso della réclame:

Magazzini generali di risparmio già Crescenzo Zeoli (mezza pagina di réclame sul *Messaggero*);

Ditta *Tartinus successore vedova Adamoli* (mezza pagina di réclame sul *Giornale d'Italia*);

Fabbrica cioccolato *Helvetia* (mezza pagina di réclame sulla *Tribuna*);

Ditta *Leopoldo Mommeri* (mezza pagina di réclame sul *Giornale d'Italia*);

Ditta *Valentino Brugini* (mezza pagina di réclame sulla *Vita*);

Ditta *Fiddler* (premio mezza pagina di pubblicità della *Tribuna illustrata*);

Alle maschere i premi sono stati così distribuiti:

Borsa da signora in marocchino rosso e argento: Bohème, Concita Moreno.

Valigia, dono della *Nazione* di Firenze: *Carmencita* Carmen Ferrer.

Tavolino da thè, dono della ditta Ducros: *Tango*, Maria Rossi.

Vaso portafiori celeste: *Fruttivendola*, Amelia Rossi.

Vaso portafiori bleu: *Pierrot*, Giulia Martini.

Vaso portafiori verde: *Pierrette*, Mimy.

Cavallo in bronzo: *Zingarella*, Mila di Cedro.

Vaso con fiori: *Donzena nera*, Coppia Ceci.

Elbano in dono profumo in scatola di lacca: *Quattro stagioni*, Reginé e *Giapponese*, Mimy Flora.

Profumo Mignot, dono della signora Martinazzi: Due *pierrot*, Arrigoni.

Elbano per le scatole con profumeria, dono della ditta Luciano Fuseretto, Ida Mortari — *Torero*, Rondani — *Moda Iganesca*, Germani Antonio — *Odalisca* Teresina — *Italia*, Noemi — *Zingara*, Ada — *Nove pierrots*, Romagnoli — *Tang*, Mary Viagiani.

I doni saranno distribuiti giovedì all'Associazione della Stampa.

Il veglione è riuscito ordinatissimo malgrado la folla enormissima che si ritroverà tutta stasera al Costanzi rispondendo all'appello del Sindacato dei cronisti.

ADRIANO

Non è possibile farsi una idea esatta della folla elegante e distinta, che ieri accorse al *festival* diurno e stasera al veglione *della champagne*, dati all'*Adriano*. Platea, palcoscenico, palchi, [illegible], corridoi erano gremiti i tavolini non poche erano le impedite dai [illegible] che si dimenavano, in quel mare di [illegible] e [illegible] dove!

Il concorso di bellezza femminile riuscì animatissimo, e il comitato fu munificentissimo, poichè assegnò premi a tutte le concorrenti, con grande soddisfazione delle medesime.

— Oggi, dalle 14 alle 19, *festival* diurno e stasera dalle 21.30 *Veglione e notte lunga*, con intervento di numerose mascherate.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 16.

Argentina. — *La moglie d'Arturo*, ore 17; *Come le foglie*, ore 21.

Valle. — *Non si può pensare a tutto* - *Il successo*, ore 17.30; *Il giglio nero*, ore 21.

Nazionale. — *L'aquila e le Colombe*, ore 17,30 e 21.

Quirino. — *Il capitano Scutta*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — *La casa nova*, ore 17.30; *Sior Todero brontolon*, ore 21.

Adriano. — *Festival*, ore 16; Grande veglione, ore 21.30.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, dalle 16.30 in poi.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 16 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.

Acquario Romano. — *La solita storia*, ore 16; 18.30 e 21.30.

Il destino

Vi sono delle persone che rasentano la felicità, altre rasentano la fortuna, cioè delle persone che non hanno saputo cogliere l'occasione che avrebbe loro assicurata la fortuna e la felicità.

Vi sono ugualmente dei malati che rasentano, se così è lecito esprimersi, il medicamento che deve render loro la salute. Essi lo ignorano o non vogliono vederlo.



La Signorina Anita Magnani, la quale abita Piazza S. Croce in Gerusalemme n°. 50 int. 11 (Roma) invece, ha avuto occasione d'imbattersi nel buon medicamento e forse il suo destino ne è stato modificato. Essa ha ricuperato una perfetta salute. Suo padre, il Signor Bartolomeo Magnani, scrive:

«Mia figlia si trovava in uno stato di salute inquietante. Mosca a durissima prova dalle febbri, si lamentava continuamente di dolori al capo, e non mangiava quasi più. Deperiva ogni giorno ed i medicamenti erano impotenti a guarirla. Stanca di questi insuccessi, pensò che se le Pillole Pink hanno guarito tante giovinette avrebbero forse potuto guarire lei pure. Fu bene ispirata. Le Pillole Pink le hanno fatto un gran bene. Grazie a questo buon medicamento tutti i suoi malesseri sono spariti, essa ha ricuperato una buona cera, e sta benissimo.»

Se pubblichiamo le guarigioni ottenute dalle Pillole Pink si è perchè speriamo che gli ammalati non rasenteranno senza profitto un così buon medicamento.

Le Pillole Pink sono sempre raccomandate da persone cui esse procurarono la guarigione. Non esitate dunque a seguire l'esempio di coloro che sono stati guariti. Modificate il vostro destino, non rimanete ammalati più a lungo. Non ignorate che le persone il cui stato di salute non è buono non possono con qualche probabilità di successo, intraprendere nulla nell'esistenza.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte alcune proposte di legge e le solite interrogazioni, si ripresa la discussione sulle spese per la Libia.

Parlarono gli on. Patrizi, Miglioli, Luzzatti il quale polemizzando con i vari oratori che lo hanno preceduto nella discussione, inneggiò alla finanza italiana che da sola ha saputo fronteggiare la spesa per la impresa libica, concludendo con alcuni suggerimenti al Governo.

L'on. Luzzatti fu vivamente complimentato dai Ministri on. Giolitti, Tedesco, Facta, Sacchi, dagli on. Carcano, Sonnino, Salandra e da moltissimi altri deputati.

La seduta fu tolta alle 19.20.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha convalidato la elezione di Cittaducale (eletto Amici V.) ed ha contestato le elezioni dei seguenti collegi:

Portici (procl. Sipari)

Montelepre (procl. Lombardi)

Torre Annunziata (procl. Sandulli)

Bitonto (procl. Cioffrese)

Modica (procl. De Ruggieri).

I progetti finanziari

Ieri il Pres. del Consiglio on. Giolitti ed i Ministri Tedesco e Facta sono intervenuti in seno alla Commissione che esamina i progetti finanziari.

Il Governo ha consentito ad alleviare l'aliquota della tassa di successione nel caso di numerosa prole; l'aliquota sarà cioè decrescente secondo che i figli siano tre, cinque, o sette.

Sarà pure stabilita una nuova formula circa la forza delle automobili.

Verranno esentate dalla tassa le acque minerali vendute ad un prezzo inferiore a 15 centesimi il litro. (L'Acquacetosa di Roma e l'acqua *sulfurea* di Napoli sono salve!)

Il Governo non ha consentito nella modificazione sul sistema di tassazione proposta per gli spettacoli cinematografici.

La legge Credaro negli Uffici

Sotto il resoconto parlamentare (Vedi 3ª pag.) pubblichiamo il risultato della riunione degli Uffici per l'esame di alcune leggi compreso il progetto del Ministro on. Credaro per l'istruzione media.

Aggiungiamo qui che il progetto fu favorevolmente accolto dalla maggioranza e riuscirono eletti 8 commissari della lista ministeriale ed uno di opposizione, l'on. Canepa, per pochi voti.

Dalla Libia

◆ (S) BENGASI, 21. Provenienti da Marsa Susa sono arrivati oggi tre importanti capi ed una trentina di Brahsa che si sono sottomessi consegnando le armi, alla presenza del Governatore e degli ufficiali.

Corte dei Conti

Risultato di concorso.

Il bollettino ultimo del ministero del tesoro e Corte dei conti pubblica i nomi dei vincitori del concorso per merito distinto pel conferimento di dieci posti di Primo segretario di ultima classe.

I vincitori sono stati:

Bargili dott. Marco, Sera dott. Gioacchino, D'Alessandro dott. Tito, Pastore dott. Nicola.

Hanno raggiunto il minimo di sette decimi nella media generale dei punti conseguiti nel concorso i signori:

Ausenda dott. Guido, Ascari dott. Carlo, Albertazzi dott. Pio, Mancini dott. Bruto, Boccia Gennaro, Macanda Vincenzo, Jannarone dott. Nicola, Faustini dott. Tommaso, Pini dott. Arduino, Giagheddu dott. Stefano, Graziani dott. Giuseppe.

Ministero Esteri.

IL CONVEGNO DI ABAZIA.

(S) **Vienna**, 21. — A proposito dell'annuncio della restituzione della visita del marchese di San Giuliano al conte Berchtold, la *N. F. Presse* dichiara che i rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, non si sono mai dimostrati così buoni come nel periodo della crisi balcanica, quando l'alleanza si è affermata nel vero significato della parola rendendo evidente il suo valore reale come manifestazione di importanza europea.

Il giornale ricorda poi l'ultimo discorso del Ministro degli esteri italiano in cui egli rilevò con tanta energia la necessità di coltivare rapporti cordiali tra i due Stati vicini, parole che provocarono la massima soddisfazione in tutta la monarchia austro-ungarica.

Anche l'Italia, continua il giornale, ha bisogno dell'amicizia dell'Austria-Ungheria. La sua politica mediterranea si trova in un certo antagonismo con la Francia e l'Italia ha potuto ottenere la delimitazione dell'Albania meridionale tenendo lontana la Grecia dal Canale di Corfù, il mantenimento del suo punto di vista nella questione del Dodecanneso e lo sgombero delle truppe elleniche, perchè dietro di essa vi era la Triplice Alleanza sulla quale è basata tutta la sua politica estera.

Se adesso il Principe di Wied, salutato solennemente da deputazioni, assumerà il Governo del suo nuovo paese, il maggior merito per questo lieto avvenimento spetta alla collaborazione leale dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Anche il conte Berchtold ha espressamente rilevato nella sua esposizione che l'Austria-Ungheria si è trovata con l'Italia, durante la crisi, nel più perfetto accordo e che l'attenzione solidale della azione comune nei Balcani, ha viepiù contribuito a mantenere l'intimità dei rapporti reciproci.

Il marchese di San Giuliano, termina il giornale, sarà ben gradito tra noi, non soltanto come eminente statista, ~~che ha annunciato al suo paese un carpresso annunzio di sentimento~~, ma anche come rappresentante di una nazione con la quale siamo alleati da quasi trent'anni, di una nazione verso la quale si nutrono in Austria-Ungheria i più cordiali sentimenti e la più calorosa simpatia e la cui amicizia noi sappiamo di anno in anno sempre più apprezzare.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

ONORIFICENZE

Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori:

Faggella cav. uff. Donato, pres. trib. di Roma.

Leida cav. Francesco, cons. Corte di appello di Cagliari.

Lustig cav. Giuseppe, sost. proc. gen. Corte di appello di Napoli.

Bottaro cav. Emilio Carlo Delfino, rag. in Genova.

Cavalieri:

Berlasnini Luigi, sost. segr. proc. gen. Corte d'app. di Milano.

Rappini Pietro, sost. segr. proc. gen. Corte d'app. di Bologna.

Quaranta Pasquale, canc. di Pretura, appl. Commissione revisione scrutini funzionari cancellerie e segreteria presso Ministero Giustizia.

Tavella Giuseppe, vice pretore del mand. di Villarosa.

Libertini Giuseppe Periconio, vice pretore del mand. di Caltagirone.

Fanelli Francesco, concil. a Torino.

Ferrara Francesco, conciliatore a Sant'Elia Fiumerapido.

Pisa Luigi, concil. a Anguillara Veneta.

Cementi Giuseppe, conciliatore a Verona.

Paduvani Giuseppe, avv. a Bologna.

Ravenna Gualtiero, vice pretore on. del 2° mand. di Ferrara, di cui sono state accettate le dimissioni.

MAGISTRATURA

Piccolo Lipari cav. Giuseppe, pres. sez. Corte d'app. Palermo, nominato cons. Cassazione id. col suo consenso.

De Blasi cav. Girolamo, cons. Cassazione a Palermo tramutato a Roma a sua domanda.

Marniss cav. Alessandro, cons. Corte d'app. Catanzaro, tramutato id. a Palermo col suo consenso.

Bollono cav. Carlo, cons. id. a Genova, collocato in aspettativa a sua domanda, per infermità.

Tommasi cav. Vittorio, proc. del Re presso trib. di Ravenna, nominato sost. proc. gen. Corte d'app. Firenze.

Giovannoni cav. Umberto, proc. del Re trib. di Perugia, nominato sost. proc. gen. Corte d'app. Firenze.

Speno Costantino, proc. del Re, trib. di Cagliari, nominato sost. proc. gen. Corte d'app. Cagliari.

D'Ippoliti cav. Raffaele, sost. proc. gen. sezione Corte d'app. Potenza, nominato proc. del Re Potenza.

Margara cav. Agostino, sot. proc. gen. Corte d'app. Torino, appl. proc. gen. Cassazione Torino, tramutato a Cagliari, continuando nella detta applicazione.

Crosta Curti cav. Lorenzo, proc. del Re trib. Velletri, app. proc. gen. Corte di app. Torino, nominato sost. proc. gen. id. Torino.

Picchirilli cav. Carlo, sost. proc. del Re trib. Girgenti, app. proc. trib. Velletri è nominato proc. del Re trib. id.

Calenda cav. Roberto, sost. proc. del Re nominato proc. del Re trib. di Frosinone.

Sancipriano cav. Francesco Saverio, giud. del trib. di Torino, nominato pres. trib. di Sondrio.

Raggiero cav. Giuseppe, giud. trib. Napoli, nominato cons. di Corte d'app. con funzioni di pres. di sez. del trib. di Lucera.

Pellicari cav. Antonio, sost. proc. del Re nominato proc. del Re trib. di Varese.

Tanchis Sanna, cav. Francesco, giud. trib. di Chiavari, nominato pres. trib. Trapani.

Allegri cav. Giovanni Cosimo, giud. trib. di Firenze, nominato pres. trib. di Patti.

Ministero Finanze.

I VOLONTARI-AIUTANTI NELLE DOGANE

Il bollettino ufficiale del Ministero delle Finanze pubblica il decreto che stabilisce le norme pel conferimento dei posti di volontario-aiutante nel personale delle dogane.

Il Decreto stabilisce che i posti di volontario-aiutante siano conferiti per un quarto mediante concorso fra i sottufficiali di R. Guardia di Finanza; per un quarto fra i disegnatori del Catasto; per due quarti mediante concorso fra tutti i cittadini del regno.

Ministero Pubblica Istruzione.

INSEGNANTI ITALIANI NEL CILE

Il Rettore dell'Università di Santiago ha diretto a S. E. Santiago Aldunate, Ministro Plenipotenziario del Cile presso S. M. il Re d'Italia, una lettera nella quale si fanno calorosi elogi del prof. Guido della Valle che ultimamente tenne un interessante corso di conferenze di pedagogia a quella Università.

Di tale lettera S. E. Aldunate diede partecipazione — secondo il desiderio del Rettore della Università di Santiago — a S. E. il Ministro della P. I. on. Credaro, il quale ha risposto con la seguente lettera:

Eccellenza,

Mentre dalla lettera dell'Ill.mo Sig. Rettore della Università del Cile da V. E. gentilmente comunicatami, apprendo con vivo compiacimento il buon successo delle conferenze tenute dal prof. Della Valle, una lettera inviatami dallo stesso prof. Della Valle mi fa conoscere le accoglienze squisitamente cortesi da lui avute presso quella nobile Nazione.

Ringrazio quindi sentitamente l'E. V. della comunicazione, e prego V. E. di farsi autorevole e cortese interprete del mio grato animo presso il sig. Rettore ed i professori dell'Università di Santiago e presso le Autorità del Cile per la ospitale e gentile accoglienza fatta al professore italiano ispirata, oltre che dalla stima per l'egregio insegnante, dagli amichevoli e cordialissimi rapporti che corrono fra i due Paesi.

Gradisca, Eccellenza, gli atti della mia particolare considerazione e mi creda.

Dev. **Luigi Credaro**

A S. E. Santiago Aldunate, Ministro del Cile – Roma

***

Ormai è noto che i cileni nutrono molta stima e simpatia per gl'insegnanti italiani, avendo già da tempo assunto per l'insegnamento nella Università di Santiago, i professori Rosario Traino (anatomia patologica e patologia generale), Noè (zoologia medica, istologia) ed altri.

Anche il prof. Paolo Rossi (fisica generale) della R. Università di Napoli parte in questi giorni pel Cile, per insegnare la fisica sperimentale nella Università di Santiago.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per i servizi antifillosserici nella Toscana

Gli on. Callaini, Ciacci e Dello Sbarba, componenti la Commissione incaricata dal gruppo parlamentare toscano di chiedere al Ministro di Agricoltura di far sì che la legge sulla concessione di mutui di favore per la ricostituzione dei vigneti fosse estesa ai Consorzi antifillosserici della Toscana dove, per le condizioni del Catasto in quella regione, non sarebbe possibile costituire Consorzi obbligatori, sono stati ricevuti dall'on. Nitti il quale ha formalmente promesso che nella legge in corso di compilazione includerà disposizioni tali da consentire anche alla Toscana di fruire dei mutui di favore per la ricostituzione della vigneti.

L'on. Nitti ha altresì promesso, che, ove col regolamento non fosse possibile provvedere efficacemente, provvederà con una apposita disposizione di legge.

I SERVIZI ZOOTECNICI

e il riordinamento delle cattedre ambulanti

Una Commissione composta dagli on. Ciacci, Samoggia, Pucci, Mosca Tommaso, Spetrino, Carboni Vincenzo ed altri (rappresentanti di provincie particolarmente interessate, come Roma, Campobasso, Reggio Emilia) è stata ricevuta dal Ministro on. Nitti, al quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

Gli on. Mosca Tommaso, Spetrino, Pietravalle, Cimorelli, Bissolati, Carboni Vincenzo, Calisse, Canevari, Sichel, Soglia, Samoggia, Prampolini, Rulni, Cottafavi, Pucci, Miliani, Ciacci convocati dall'Associazione Italiana delle cattedre ambulanti di agricoltura per discutere sul funzionamento dei servizi zootecnici presso le cattedre medesime, rilevando essere funzione specifica tradizionale delle cattedre quella della propaganda agricola e zootecnica, mentre più naturale e prevalente funzione degli Istituti e delle scuole è quella sperimentale e didattica fanno voti perchè il Ministro di agricoltura assecondi e favorisca a norma delle precise disposizioni della legge 6 luglio 1912 n. 832, l'organizzazione di servizi e sezioni zootecniche anche nelle Cattedre delle provincie dove esistano Istituti e scuole zootecniche.

« I convenuti colgono l'occasione per esprimere anche il voto che sia al più presto presentato l'atteso disegno di legge sul riordinamento organico delle cattedre. »

Il Ministro riconosciuta l'importanza dei voti espressi nel suddetto ordine del giorno, promise formalmente di tenerne conto in prossime deliberazioni d'accordo col Consiglio Zootecnico.

Informazioni estere

STATI UNITI

(S) **New York**, 21. — Un dispaccio da Capo Haitiano annuncia che i ribelli sono stati respinti fuori di quella città e che gli agitatori si preparano a fuggire. Una nave nord-americana ha sbarcato marinai. I Consolati offrono asilo ai profughi.

PER L'APERTURA DEL CANALE DI PANAMA.

(S) **Washington**, 21. — Il col. Goethals, governatore della zona del canale di Panama, informa che la marina mercantile potrà valersi del canale il 1° luglio.

Il colonnello è contrario alla esenzione dalla tassa di passaggio, accordata dalla legge ai vapori di cabotaggio degli Stati Uniti. Secondo la sua opinione tale esenzione aumenterebbe i benefici degli armatori senza vantaggio dei consumatori e a detrimento delle entrate del canale.

FRANCIA

◆ **Parigi**, 21. — Nei bacini minerari di Aubin e Cransac è stato proclamato lo sciopero generale per protestare contro il voto del Senato sulla legge per le pensioni degli operai.

CONSIGLIO DI MINISTRI

(S) **Parigi**, 21. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo il Presidente del Consiglio Doumergue ha annunziato di aver ricevuto il Principe di Wied.

Il Ministro della guerra ha informato di aver modificato l'organizzazione dell'organico militare e di aver preparato contratti relativamente al vettovagliamento di Parigi.

Il Ministro della Istruzione Pubblica ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che modifica quello emesso da Barthou nel luglio 1912 sui manuali scolastici.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — Secondo un telegramma del Governatore di Samo due coloni sono stati assassinati il nove febbraio in una piantagione situata a circa 15 chilometri da Apia da quattro disertori. La polizia indigena si è posta immediatamente all'inseguimento degli assassini, che hanno opposto una viva resistenza. Durante il combattimento che ne è seguito, tre dei disertori sono stati uccisi ed il quarto è stato fatto prigioniero; un ufficiale di polizia è rimasto ferito ed un sorvegliante delle piantagioni ucciso.

Borse e Mercati

ROMA, 21 febbraio.

Mercato calmo. I riporti sono molto facili, favoriti, per molti titoli anche dall'esistenza forse inaspettata, di posizioni allo scoperto.

Rendita 3½% cont. 97.17½ a 97.20 a 97.27½. Rendita fine 97.22½.

Obblig. Ferrov. 3% 331 – Banca d'Italia 1444 a 1445 – Credito Fondiario 558 – Commerciale 845 a 845½ a 845½ a 845 – Credito Italiano 558 – Banco Roma 104½ – Credito Provinciale 179 – Meridionali 531 – Mediterranea 250 ½ – Navigazione 405 – Immobiliari 267 – Beni Stabili 287 – Impresa 89 ½ Ansaldo 273 3/4 – Terni 1529 – Carburo 605 a 607 – Concimi 157 – Molini Pantanella 118 – Eridania 605 – Cines 257 – Cines Seta 99 – Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.32½ – Londra 25.29 – Berlino 123.65.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 23 Febbraio a lire 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 febbraio 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 21 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 16	97 23½	97 23¾	97 26
Id. fine mese	97 23	97 27½	97 27½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 25	— —	97 25
Id. Fine mese	— —	96 40	— —	— —
A. B. Italia	1445 50	1446 —	1445 25	1445 —
» Commerc.	845 50	846 —	845 50	— —
» Cred. Ital.	560 —	557 50	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 50
Mediterranea	261 75	260 50	261 50	260 —
Meridionali	532 —	531 50	— —	531 —
Acc. Terni	1532 —	1531 —	1538 —	— —
Veneta	— —	118 50	— —	— —
Nav. Gen.	405 —	404 25	— —	— —
Raffinerie	320 50	320 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 25	274 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 65	123 62½	123 60
» Francia	100 37	100 35	100 35	100 32
» Londra	25 30	25 29½	25 31	25 30
» Svizzera	100 37	100 26½	100 27½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 21 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendita » 3 % perp.	87 20 87 25	87 17	87 25
Rendita Italiana 3½ %	96 85	96 85	96 85
Rendita turca	86 65	86 65	86 [illegible]
Rendita spagnuola	90 45	90 40	90 52
Rendita russa nuova	97 30	97 30	97 30
Rendita portoghese	— —	— —	— —
Rendita ungherese	— —	84 60	84 80
Egiziano 3 %	— —	102 85	103 25
Banca di Parigi	1671 —	1656 —	1660 —
Banca ottomana	— —	642 —	644 —
Credito fondiario	— —	903 —	908 —
Azioni Suez	— —	5055 —	5055 —
Lotti turchi	— —	203 50	203 50
Ferrovie del. term.	— —	529 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/16	99 11/16
Cambi su Londra	— —	25 20 5	25 21
Cambi su Madrid	6 15	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 febbraio	20 corone	21 corone
Cred. aust.	638 75	640 —
Rend. oro	105 75	107 —
Id. Carta	83 45	83 67
Ungh. 4 %	83 —	83 60
Id. 3½	73 60	74 90
Un. Bank	600 —	604 —
C. Londra	24 01	24 02
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 21 febbraio	21 apertura	21 chiusura
Consolid.	76 1/8	76 1/8
Ital.	96 —	[illegible] —
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	75 ½
Spagna	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	25 7/16	25 7/16

Berlino, 21 febbraio	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 20	215 20
Camb. It.	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	[illegible] %
Austria	[illegible]
Belgio	5 %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 21, ore 15.40

Rend. 3 ½	97.16	Raffineria	321.—	Elba	194.75
Id. fine m.	97.23	Ind. zucc.	261.—	Savona	169.75
B. Italia	1444.50	Eridania	606.50	Carburo	—.—
Commerc.	845.50	Zucc. naz.	139.—	M. A. L.	198.50
Cred. It.	559.—	Id. rom.	72.—	Semol.	264.—
Bancaria	98.75	Lebaudy	—.—	Kerke	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1533.—	Impresa	90.—
Merid.	532.—	Metallur.	109.50	Ansaldo	275.25
Mediterr.	253.—	Ferriere	112.25	F. Voltri	229.—
Navigaz.	405.—	Officine	440.50	Italia	45.—
Veneta	118.—	Tram	783.—	Marconi	94.—

Acquedotto Pugliese 463.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 15,5

Rendita 3 ½ %	97.27	Raffineria L. L.	320.—
Banca d'Italia	1444.50	Raffinerie zuccheri	261.—
B. Commerciale	845.50	Molini A. L.	198.—
Credito Italiano	557.50	Terni	1531.—
Bancaria	98.50	Ansaldo	275.—
Banco Roma	104.—	Elba	195.—
Meridionali	531.50	Savona	168.—
Mediterranea	260.50	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	118.—	Metallur.	108.—
Navigazione	404.50	Carburo	—.—
Eridania	606.—	Edison	670.50

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 reca:

R. D. col quale l'industria della « Formaldeide » viene ammessa a godere dell'esenzione dalla tassa interna di fabbricazione e della sopratassa di confine per l'alcool metilico impiegato nella sua preparazione.

R. D. che autorizza l'Università di Roma ad accettare il legato Garlanda.

Rel. e RR. DD. per gli scioglimenti dei Consiglio comunali di Ancona, Maroggio (Lecce), Ponte dell'Olio (Piacenza), Treviglio (Bergamo).

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Parete (Caserta).

***

Bollettino del Min. di Grazia e Giustizia. — Sommario:

Parte ufficiale: Errata-corrige – Avviso – Avvertenza – Servizi di Cancelleria: Risoluzione di quesiti – Istituzioni – Quadro statistico delle dispense matrimoniali (4° trimestre 1913) – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Positiva canti – Culti – Delenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14. — Domani avrà luogo una riunione di cooperative di e di Mutue per deliberare l'adesione all'iniziativa presa dalla lega nazionale delle cooperative e dell'Associazione piccoli proprietari riguardo agli acquisti dei generi agricoli.

Milano, 14. — Ieri sera al «Teatro Lirico» promosso dal Sindacato milanese dei cronisti ha avuto luogo un grande spettacolo giornalistico. La magnifica sala era gremita di pubblico elegante.

L'on. Cappa ha parlato sulla « Cronaca dei giornali ». L'uditorio applaudì entusiasticamente. Dopo la conferenza vennero proiettate interessanti films cinematografiche riproducenti avvenimenti di cronaca cittadina.

Belluno, 14. — Da S. Croce sul lago giunge notizia di un altro franamento colà verificatosi. Si è staccata una porzione di terreno presso il luogo ove venne fatta esplodere tempo fa una colossale mina. E' crollata anche una casa. Nessuna disgrazia.

Genova, 14. — Aderendo all'agitazione delle scuole Normali d'Italia contro le disposizioni della legge e del regolamento Credaro 1913 gli studenti della scuola Magistrale maschile tennero ieri sera un primo comizio e votarono un ordine del giorno nel quale proclamarono lo sciopero.

Bologna, 14. — Le elezioni alla scuola di coltura di Molinella si susseguono con crescente interesse e gli iscritti aumentano sensibilmente. Domani è attesa la conferenza del dott. Brunelli. « Un grande problema sociale trascurato ».

Lagonegro, 14. — Ieri mentre il barone Renzo Compagni e il tenente dei carabinieri De Dominicis in automobile si recavano a Corigliano, la vettura presso Lauria precipitò in un burrone a picco alto 15 metri. Il barone Compagni, lo *chauffeur* e il tenente sono rimasti leggermente feriti.

Ferrara, 14. — Giunge notizia da Mesola che una bambina di 4 anni, certa Fregaglia Seconda, eludendo la vigilanza dei propri genitori, scese in un fossato attiguo alla sua abitazione per scivolare sul ghiaccio. Però il ghiaccio in un certo punto si ruppe sotto i piedi della piccina la quale affondò in un baleno e solo dopo poche ore fu trovata cadavere.

Milano, 14. — Continuano la ripresa del lavoro nelle officine Miani e Silvestri da parte dei volonterosi e le rappresaglie e gli ostruzionismi da parte degli [illegible]

Gli operai entrati nelle officine stamane furono 1231.

Italia Centrale

Ancona, 14. — Ieri mentre gli elettricisti Duca Cesare di anni 19 e Moroni Duilio di anni 34 stavano su una scala ad aggiustare un filo della luce elettrica, è passato un ragazzo che conduceva un carrettino il quale sbadatamente ha urtato la scala che si è mossa ed è scivolata lungo il muro. I due operai sono caduti all'altezza di circa sette metri tra le grida d'orrore dei passanti.

Trasportati all'ospedale dai passanti il Duca vi è giunto moribondo e il Moroni in gravissimo stato.

Firenze, 14. — E' morto ieri in Firenze un noto pittore Giuseppe Panini, che era molto conosciuto come uno dei migliori restauratori di dipinti della nostra città. Fu anche richiesta la sua opera all'Estero.

Firenze, 14. — Oggi all'ospedale di Santa Maria Nuova è morto il corridore ciclista Luigi Fiaschi.

IL FATTO DI PRATO.

Prato, 14. — Iersera alle ore 22,30 il brigadiere dei RR. CC. Locci Celestino con il carabiniere Cipriani Emerigo, entrambi della stazione di Iolo (Prato), nel trarre in arresto certo Dino, ricercato per i delitti di rapina, furto e porto abusivo di rivoltella, incontrarono da parte del medesimo una aperta ribellione. Mentre i militari lo traducevano verso la caserma, furono fatti segno ad una fitta sassaiola da parte della gente richiamata alle grida dell'arrestato. Contro di essi furono anche sparati cinque o sei colpi di rivoltella e forza commessa ogni sorta di violenze per un percorso di circa 100 metri, finchè la folla riuscì a strappare a viva forza dalle mani dei militari il detenuto ed a favorirne la fuga.

I due carabinieri, dopo essere stati feriti da colpi contundenti, sopraffatti e gettati a terra, furono costretti, per non soccombere, a fare uso, della rivoltella sparando ognuno due colpi.

Ritiensi che sia stato ferito il Dino che però finora non potè essere rintracciato.

Mentre rincasava, fu accidentalmente ferita da un colpo d'arma da fuoco al braccio sinistro una donna, certa Gori Adelia, che ne avrà per alcuni giorni.

Alcuni di quelli che presero parte alla ribellione ven- [illegible]

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Domani si terrà a Pozzuoli il primo convegno cattolico diocesano con l'intervento del Vescovo mons. Zezza. Al congresso hanno aderito tutte le Unioni cattoliche Nazionali.

— La scuola dei periti medici giudiziari istituita presso l'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Napoli, dopo tante incertezze, si può dire un fatto compiuto. Essa comincerà subito il suo corso.

— Ieri salutata dalle salve della nave ammiraglia *Trinacria* ha lasciato il nostro porto drizzando la prora per la Sicilia, la *Regina Elena*, nave ammiraglia della squadra attiva, a bordo della quale è imbarcato S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Precedentemente erano partite la *Napoli* e la *Roma* facenti parte della divisione e che erano uscite dal bacino dopo la pulitura delle carene.

Caserta, 14. — Giungono notizie da Valle di Maddaloni che 300 contadini, armati di scuri e di zappe hanno ieri invaso il bosco comunale, tagliando gli alberi per appropriarsene. Quindi i dimostranti si sono recati in piazza, tentando invadere il Municipio, ma gli agenti di P. S. hanno ristabilito la calma. La grave rivolta si deve ad un'ordinanza del Municipio, che vietava di far legna nel bosco di proprietà comunale.

Nelle Isole

(S) **Palermo, 14.** — Ieri è giunto col postale di Napoli il nuovo colonnello dell'arma dei carabinieri cav. Denza. Egli è stato ricevuto da molti ufficiali superiori dell'arma e di altre armi.

Catania, 14. — Domani nell'Aula Magna di questa R. Università il prof. Ermenegildo Daniele commemorerà solennemente il compianto prof. Giuseppe Lauricella che fu lustro e decoro di questo Ateneo.

Messina, 14. — Ieri mentre il soldato del 42 fanteria Surdo Francesco viaggiava in treno diretto per Messina, accompagnato da due militari della compagnia di sanità perchè pazzo, presso la stazione di Patti, eludendo la vigilanza dei compagni si gettava dallo sportello. Dato il segnale d'allarme il treno si fermava subito, il povero demente è stato raccolto in gravissimo stato e trasportato all'ospedale militare di Messina.

Palermo, 14. — Oggi mentre i bersaglieri Angelo Zecchelli e Giuseppe Bunardi alle falde di Monte Pellegrino eseguivano i loro tiri furono colpiti sul viso dalle schegge di una capsula che esplose nelle loro mani. I soldati ricoverati all'ospedale Militare sono in gravi condizioni.

Per supposte frodi in danno dello Stato

Milano 14 (ore 14. — In seguito alle pubblicazioni avvenute su parecchi giornali di dannaggi e di indagini a proposito di grosse frodi in danno dello Stato, ho assunto informazioni precise dalle quali risulta che le cose stanno nei seguenti termini:

Il primo corr. l'ex questore comm. Bondi, presentemente a riposo, si recava dal Questore comm. Cosentino porgendogli un telegramma da trasmettere al direttore generale della P. S. in Roma. In tale telegramma il Bondi chiedeva al comm. Vigliani di autorizzare persona di fiducia a recarsi in Milano per trattare con lui, confidenzialmente, circa il modo di sorprendere gravi frodi in danno dello Stato *evitando scandalose pubblicazioni*. Il Bondi soggiungeva che non ricevendo risposta entro 24 ore si riteneva svincolato da ogni impegno.

Il Direttore generale della P. S. di risposta autorizzò il Questore di Milano, a mettersi in rapporto con il Bondi perchè questi fornisse gli elementi necessari alla scoperta delle frodi e alla relativa denunzia alla autorità giudiziaria.

Il comm. Cosentino comunicò tale risposta al Bondi, e dopo il colloquio, telegrafò alla Direzione Generale della P. S. che il comm. Bondi confermava essere in possesso di interessanti documenti circa grosse frodi in danno dello Stato, i quali porterebbero ad un processo penale contro alcuni individui residenti nell'Alta Italia. Il Bondi però non volle precisare di che genere di frodi si trattasse, nè fare i nomi delle persone implicate, nè scendere a particolari sui documenti onde fornire le prove di colpabilità.

Viceversa il Bondi chiedeva, prima dell'esibizione dei documenti, la reintegra nel posto di questore o la nomina ad ispettore generale, *restando inteso* che tale nomina non dovesse subordinarsi alla valutazione dei documenti o all'esito del processo penale contro i denunciati.

Allora il comm. Vigliani per rompere gl'indugi telegrafò al Questore di insistere perchè il Bondi specificasse subito onde metter l'autorità in condizioni di fare la luce sulle due affermazioni ancora troppo vaghe e generiche.

Chiamato nuovamente il Bondi dal nostro Questore, questi gli comunicò il dispaccio dei superiori. Il Bondi insistette nelle condizioni già poste, senza voler aderire a fornire dati concreti, non volendo figurare da un canto come denunciante e temendo d'altro canto — soggiungeva — che gli si potesse più tardi togliere il merito della scoperta. Insistette quindi per la reintegrazione in servizio o, se non si credeva concedergli tale soddisfazione morale, per un compenso valutabile in un mezzo milione, cioè proporzionato al vantaggio derivante allo Stato dalla scoperta delle frodi.

Il nostro Questore osservò al Bondi sembrargli strano tale modo di procedere.

La negativa del Bondi di fornire i documenti e la sua domanda di un compenso dovettero certo impressionare male la Direzione generale della P. S. la quale telegrafò senza ambagi al comm. Cosentino di informare d'urgenza il Procuratore del Re di Milano delle proposte e dichiarazioni fatte dal comm. Bondi per i provvedimenti di sua competenza.

Mi risulta che il Questore Cosentino ha già adempiuto a tale disposizione.

Perciò ora il Procuratore del Re al quale è pervenuta anche una denuncia anonima – dopo il chiasso fatto dai giornali — ha provveduto perchè il comm. Bondi sia interrogato e riveli ciò che sa, come è obbligo di ogni cittadino, quando si tratti di reati.

Le cose stanno in questi precisi termini fino a questo momento. Tralascio quindi di registrare tutte le altre chiacchere dei giornali, in attesa di conoscere il risultato delle indagini dell'autorità giudiziaria circa le dichiarazioni fatte dal comm. Bondi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 febbraio colle stazioni sotto indicate:

Cincinnati, *Rembrandt*, *Canopic* e *San Giovanni*, con Genova — *Laconia*, con Punta Sperone e Castiadas — *Prinz Regent Luitpold*, *Madonna* e *Taormina*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Burgermeister*, *Lutzow* e *Corcovia*, con Castel Sant'Elmo e Slettracavallo — *Mongolia*, *Oxfordshire*, *Celtic* e *Nubia*, con Vittoria e Taranto — *Prinz Heinrich* e *Prinzess der Nederland*, con Taranto — *Schleswig*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO NELLA MANICA.

(S) **Parigi, 14.** — L'*Echo de Paris* riceve da Londra: Ieri sera si è scatenata una violenta tempesta sulle coste meridionali dell'Inghilterra. I vapori *Mirano* e *Arnside* sono affondati. Soltanto il capitano del *Mirano* è stato ritrovato. Vi sarebbero 10 annegati.

FREDDO E NEVE A NUOVA YORK.

◆ (S) **New York, 14.** Le abbondanti nevicate ritardano le comunicazioni fra New York e i suoi sobborghi e cagionano gravi sofferenze ai disoccupati e ai senza tetto.

Questa sera tutte le chiese e gli altri tempii serviranno di asilo notturno.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 9 febbraio 1914)—

MERCATO	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 27/12	1914 7/2	1914 14/2
Parigi	27,82	25,02	27,60	26,15	26,65	26,30
Berlino	25,31	26,45	24,85	24.—	24,60	24,37
Vienna	25,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,08	23,48	22,84	22,70	21,92	23,68
Londra	22,07	20,95	20,60	20,10	20,30	20,35
New-York	18,47	18,33	17,38	18,54	19,61	18,92
Chicago	17,36	17,49	16,07	16,83	17,71	17,59
Odessa	—	19,06	—,—	—,—	—,—	17,72
Galata	—	—	—	—,—	—	—,—

I principali mercati esteri di frumento, nella decorsa settimana segnarono ribassi di prezzo ma di poca importanza dappertutto.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 9 febbraio ascendeva, compreso le quantità viaggianti ad ettolitri 26.157.000 contro 27.535.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione il 7 febbraio erano di oltre 31 milioni 700 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo superavano i 32 milioni 300 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 9 febbraio si calcolava ad ettolitri 12.627.100; di cui 7.832.900 diretti per l'Inghilterra e 5.794.300 pel continente; contro complessivi ettolitri 15.474.400 del passato anno alla stessa data.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono discretamente animati dovunque. L'importazione di grani esteri fu piuttosto importante, ma però sempre scarsa quella proveniente dalla Russia e dal Danubio perdurando ancora in quelle regioni le difficoltà dei trasporti a causa delle nevi. Gli affari conclusi furono, in qualche luogo, piuttosto importanti. Le quotazioni si aggirarono fra L. 26.70 e L. 28.00 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle L. 30,50 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

IL SOLE GUARISCE LE BRUCIATURE.

(S) **Parigi, 14.** — Il dott. Asconoura ha presentato alla *Société des sciences medicales* di Montpellier, una comunicazione, colla quale intende dimostrare che il sole guarisce le bruciature. In appoggio della sua opinione il dottore cita il fatto seguente: Una giovane epilettica di 27 anni si bruciò una prima volta le guancie e, curata coi metodi abituali, non guarì che dopo un anno.

Un anno dopo la disgraziata fu vittima di un accidente consimile; aveva una estesa bruciatura che interessava tutta la parte destra del volto. Fu curata utilizzando soltanto la luce del sole, facendo una seduta quotidiana di insolazione della durata da due a sei ore che fu perfettamente tollerata dalla paziente. In 25 giorni la cicatrizzazione era quasi completa.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

(S) **Palermo, 14.** — Il Comitato esecutivo del IV Congresso Nazionale Forense ha già fissato la data dal 16 al 20 maggio prossimo venturo in Palermo.

Fra giorni sarà diramata una circolare a tutti i Consigli all'Ordine degli avvocati e di Disciplina dei Procuratori legali del Regno a firma dell'on. deputato V. E. Orlando che è il Presidente del Comitato esecutivo di detto Congresso.

I temi che saranno svolti nel Congresso sono i seguenti:

1° Riforma della legge professionale forense (Cassa Pensioni e Tariffe).

2° Semplificazione della procedura civile (Unificazione delle preture civili delle grandi città). L'ultimo giorno dei termini procedurali non conti quando cade di festa. Insufficienza del numero dei Magistrati.

3° Riforma della legge sul gratuito patrocinio.

4° Esclusività agli avvocati e procuratori della difesa anche dinanzi le recenti giurisdizioni speciali.

5° Regolamento sul giudice unico.

6° Codice di procedura penale.

7° Modifica dello Statuto della Federazione e sede della direzione centrale.

CONGRESSO CICLISTICO INTERNAZIONALE.

◆ (S) **Parigi, 14.** Oggi è cominciato il 22° Congresso dell'Unione ciclistica internazionale. Beuckelaert belga presiedeva.

Il Congresso ha deciso che il campionato mondiale per dilettanti e professionisti sarà tenuto nel 1916 in Inghilterra.

I membri del Congresso si sono poi recati all'Eliseo ove sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Ampliamento e sistemazione della stazione di Ariano di Puglia sulla linea Cervaro-Napoli. Importo L. 24.000. Seduta di aggiudicazione 17-2-914.

Impianto del 3° binario e delle chiusure sulla stazione di Paduli sulla Cervaro-Napoli. Importo L. 21.400. Seduta di aggiudicazione 16-2-914.

Lavori e provviste per la deviazione della linea Firenze-Pisa, per l'ampliamento della stazione di Rifredi, e per la costruzione della nuova stazione Firenze-Cascine sulla linea Firenze-Chiusi. Importo L. 1.315.000. Seduta di aggiudicazione 20-2-1914.

Ampliamento e sistemazione del F. V. della stazione di Udine Importo L. 150.000. Seduta di aggiudicazione 21-2-914.

Sistemazione della fonderia e delle lavorazioni accessorie nella officina Loc. di Firenze P. P. Importo L. 12.400. Seduta di aggiudicazione 18-2-914.

Ampliamento della stazione di Scordia sulla linea Valsavoia-Caltagirone. Importo L. 41.740. Seduta di aggiudicazione 21-2-914.

Ampliamento della stazione di Saponara Bauso sulla linea Messina-Termini Imerese. Importo L. 37.700. Seduta di aggiudicazione 21-2-914.

Fornitura di mc. 7290 di pietrisco pel risanamento della massicciata fra Roccaletta e Piana. Importo L. 80.000. Seduta di aggiudicazione 25-2-914.

Fornitura di mc. 9740 di pietrisco occorrente per l'esecuzione del lavoro di risanamento massicciata fra Spigno e Ponti. Importo L. 53.870. Seduta di aggiudicazione 25-2-914.

Ampliamento della stazione di Agropoli sulla linea Battipaglia, Reggio C. Importo L. 160.800. Seduta di aggiudicazione 28-2-914.

Risanamento di due tratti di sottofondo argilloso fra la stazione di Agropoli e Ptino della linea di Battipaglia-Reggio C. Importo L. 12.500. Seduta di aggiudicazione 3-3-914.

Roma 14 Febbraio 1914.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

— Oggi, domenica 15, alle 16, Concerto del pianista Moritz Rosenthal. – L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari.

Ecco il programma:

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto* – *Ouverture*.
2. Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra.
3. Pizzetti: *Suite* per orchestra dalla musica per la Pisanella di G. D'Annunzio:
   a) Sul molo di Famagosta;
   b) Il castello della Regina;
   c) La danza dell'amore e della morte profumata.
4. Liszt: Fantasia ungherese, per pianoforte e orchestra.

— Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 14 dei libretti di abbonamento a serie.

SPORT

Caccia al daino. — *Appuntamenti alle ore 12.*

Mercoledì 18 febbraio: *Bosco della Manziana* (staz. Bracciano);

Sabato 21 febbraio: *Anguillara* (staz. Anguillara)

Mercoledì 25 febbraio: *S. Vincenzo* (staz. Bassano di Sutri);

Sabato 28 febbraio: *Posta Furano* (staz. Anguillara).

Si avvertono i signori soci che in ogni giornata di caccia potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9.35 e da Bracciano pel ritorno) alle ore 17.27.

Si pregano altresì di comunicare per telefono 107.39 la sera precedente al Capo Stazione Trastevere il numero dei cavalli che intendono trasportare.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Al *Grand Prix du Casino* hanno preso parte 180 tiratori.

A 27 metri il sig. Fadini (Italiano) con 24/25, riuscito primo, vince 26.000 fr., più l'oggetto d'Arte. Il sig. Sansone (Italiano) con 23/25, secondo, vince 13.730. Il sig. Nutt (Inglese) con 16/17, terzo vince 11.440 fr. Il sig. Gensander (Tedesco) con 15/16, quarto, vince 9.150 fr. Il barone C. de Woot (Belga) con 12/12, quinto, vince 4.570 fr. I sigg. Lolite (Francese) e Regor (Francese) con 18/18, sesti, dividono 4.580 fr. Il signor E. Moore (Inglese) con 19/21, ottavo, vince 2.290 fr.

Corse ai Parioli

Riunione d'ostacoli – Domenica 15 febbraio

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ORTE — Ore 14.30

L. 2500 – M. 3000 – (*Steeple-chase – Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
M.se G. Marignoli	Vieille Basquaise	71	g. nera, b. celeste
Marino Caracciolo	Dusa	69	g. rosso, b. rosso
Scuderia Nomentana	Varco	75	g. rossa, b. bleu

II. Corsa — PREMIO FIUMICINO — Ore 15 —

L. 2000 – M. 4000 – (*Steeple-chase – Hunters – Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Max de Bona	Deidicole	70	b. bleu, b. bianco
M.se G. Marignoli	Beator	65	g. nera, b. celeste
Alfredo Dalmaninico	Violoso	61	g. gialla, b. nero
Scuderia Nomentana	Rugby	72	g. rossa, b. bleu

III. Corsa — PREMIO CAPRAROLA — Ore 15.30

L. 2500 – M. 3000 – (*Siepi*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
M.se G. Marignoli	San Servo	64½	g. nera, b. celeste
Razza Umbra	Alpino	69½	g. paglino, b. marl.
Filippo Gallina	Not Guilty	60	g. b. e marr., b. n.
Scuderia Nomentana	Bus	60	g. rossa, b. bleu
Marino Caracciolo	Dusa	60	g. rossa, b. rosso
C.te V. Di Sambuy	Cherry of Sparta	65	g. e b. arancione
C.te V. Di Sambuy	Varese	63	g. e b. arancione

IV. Corsa — STEEPLE-CHASE NAZIONALE — Ore 16 —

L. 6000 – M. 3500 – (*Steeple-Chase*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Montecalvo	65	g. rossa, b. bleu
Scuderia Nomentana	Vatus	70½	g. rossa, b. bleu
Sir Hope	Marengo	69	g. bleu, b. bianco
B. L. Guastalla	Idle	73	g. khaki, b. rosso
Razza Umbra	Alpino	74½	g. paglino, b. marl.

V. Corsa — PREMIO GENZANO — Ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Hope	Levicone	69	g. ble, b. bianco
Scuderia Nomentana	Varco	69½	g. rossa, b. blu
Marino Caracciolo	Dusa	65	g. rosso, b. rosso
C.te V. Di Sambuy	Varese	60	g. e b. arancione
M.se G. Marignoli	San Servo	60½	g. nera, m. n. cel

VI. Corsa — PREMIO ACQUA ACETOSA — Ore 17 —

L. 1600 – M. 1400 – (*Siepi – Gentlemen riders – Vendere*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Ninghe	76½	g. rossa, b. bleu
Sir Oliver	Bosange	69	g. cremisi, b. bleu
Ten. C.te B. Cadorna	Fontilimone	68	g. bleu, b. giallo
Ten. Tito Mosari	Andreuccetta	60½	g. cremisi e n. b. n.
C.te B. Bissardi	Bergamo	76½	g. rossa, b. rossa
Razza Umbra	Danubi	71½	g. paglino, b. marl.

— —

Lo **Steeple Chase Nazionale** (L. 6000, m. 3500), costituisce la maggiore attrattiva di questa giornata che, se il tempo vorrà mantenersi al bello, come fa sperare, può riuscire fra le migliori di questa riunione inaugurale che precede le ormai vicine ed interessantissime grandi corse piane. Nell'attesa di veder *Fausta* il preconizzato crack dell'annata, accontentiamoci anche di queste prove che i *forfaits* han ridotto ai minimi termini e che le doppie e perfino le triple iscrizioni potranno ancora ridurre a matchs, se non ci riserverano addirittura la sorpresa di qualche walk-over.

Quattro concorrenti, poichè *Varco* preferirà forse partire in qualche altra delle tre corse, in cui è iscritto, disputeranno la grossa moneta che S. M. il Re elargisce per cavalli di quattro anni ed oltre nati in Italia.

Fra questi è *Marengo* (69), che vinse otto giorni fa il *Premio Bertone* in uno stile che legittima ogni speranza; puledro raccolto, con posteriori robustissime, egli è nato da *Smacchetto*, padre di steeple-chasers come *Muse*, *Manio* e *Marta*, e da *Marianne*, la madre di *Montebello*.

Al puledro di Sir Hope si oppongono: *Idle* (73), che con un chilogrammo di peso in più dell'attuale, l'ha già battuto per un'incollatura, ma facilmente, nel « Premio della Società degli Steeple-Chases » (*steeple*, m. 3000), il primo febbraio; *Alpino* (74½), che invece è stato battuto da *Marengo* nel « Premio Bertone » (*steeple*, m. 3000) quasi alle stesse condizioni attuali di peso, per circa cinque lunghezze e *Montecalvo* (65) che non ha avuto fortuna nelle sue due esibizioni di quest'anno, battuto prima in *steeple* da *Idle* e *Marengo* e poi in siepi, in un match, da *Alpino*.

Oggi però, le condizioni dei concorrenti sono un po' modificate, così com'è modificato lo stato del terreno, e la corsa, quindi, si presenta molto aperta e piena di interesse.

Sulla carta non possiamo fare a meno di dar la nostra preferenza ad **Idle**, ma certo un serio pericolo sarà per lui, a nostro avviso, *Marengo*.

Il **Premio Caprarola** (siepi L. 2500, m. 3000) ha riunito sette inscrizioni, ma *Alpino* (69½) correrà forse nello *steeple* ed anche *Dusa* (60) e *Varese* (63) sono qui dubbii partenti.

Rimangono così *San Servo* (64½), *Not Guilty* (60) *Bus* (60) e *Cherry of Sparta* (65), fra i quali il primo sta molto bene al peso e potrebbe infine fornire una corsa diversa dalle cattive precedenti. *Not Guilty* non ha avuto un debutto rimarchevole, finendo ultimo giovedì nel « Premio Ciampino » (siepi, m. 3000), e fra gli altri due noi sceglieremo sempre **Cherry of Sparta**, non molto lontano dalla quale dovrebbe finire *Bus*.

Per le altre corse indichiamo:

Premio Orte: **Vieille Basquaise**.
Premio Fiumicino: **Deidicole**.
Premio Genzano: **Varco**, *Levicone*.
Premio Acqua Acetosa: **Danubi**, *Bosange*.

M. R.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN SUCCEDANEO CHINESE AL TANGO.

Il *Tango* è decisamente nel suo periodo di decadenza in Francia: esso ha fiorito troppo rigogliosamente perchè non se ne sia stanchi.

La più promettente delle nuove danze destinate a rimpiazzarlo sembra sia il *Tatao* che ha veleggiato dalla China. Si descrive il *Tatao* come una reazione contro i' « indecenza » delle danze argentine. Niente abbracciamenti inverecondi.

I danzatori stanno l'uno di fronte all'altro tenendosi per le mani, ma cogli indici rivolti all'insù, ed in questa posizione ballano.

Il *Tatao* ha il vantaggio sul *Tango* di avere soltanto sette passi. Questi passi, è vero, hanno dei nomi terrificanti, ma non è necessario di saperli a memoria, mentre sono per dippiù graziosi a vedersi.

Il terzo passo, denominato Taouhyroube, sembra significhi « il momento delle acque increspite da un molle zeffiro ». Nulla di simile si riscontra nei 72 passi di cui si compone il *Tango*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 15 Febbraio 1914. — S. Faustino

Leva il sole alle 7.9. — Tramonto alle 5.40.

Leva la luna alle 11.57 a. — Tramonta alle 3.19 m.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Febbraio 1914 — Ore 9

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.3	coperto	Nizza	7.4	1/2 cop.
Ambur.	3.2	id.	Zurigo	-1.0	id.
Vienna	1.0	1/2 cop.	Tripoli	9.0	coperto
Madrid	2.5	1/2 cop.	Malta	13.0	3/4 cop.
Parigi	8.3	coperto	Atene	6.8	id.

In Italia

CITTA'	Temp. minim.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova					
Torino	2.0	3/4 coperto	—	7.0	0.0
Milano	4.0	id.	—	6.0	[illegible]
Venezia	6.0	id.	calmo	8.0	4.0
Bologna	0.0	1/2 coperto	—	6.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	nebbioso	mosso	6.0	[illegible]
Firenze	8.0	sereno	—	13.0	7.0
Roma	9.0	id.	—	13.0	[illegible]
Bari	12.0	1/2 coperto	mosso	14.0	6.0
Napoli	10.0	sereno	calmo	12.0	[illegible]
Milazzo	—	—	—	—	—
Tripoli	6.0	nebbioso	—	13.0	[illegible]
Palermo	8.0	coperto	calmo	15.0	7.0
Messina	11.0	1/2 coperto	calmo	15.0	10.0
Cagliari	10.0	3/4 coperto	mosso	15.0	4.0

Probabilità 1° sulle regioni settentrionali ed appenniniche venti alquanto forti del primo quadrante cielo nebbioso, brumose; 2° sul versante Adriatico venti moderati intorno a levante cielo vario, mare mosso, mosso; 3° sul versante Tirrenico venti moderati quarto quadrante cielo vario nebbie mare alquanto agitato; 4° sul versante Ionico e coste Libiche venti forti primo quadrante cielo sereno mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centig. massima 16.2 – minima 8.0. Umidità relativa 58 – assoluta 6.51 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Metagramma

A seconda che metti o no l'accento
[illegible]
Hai o cosa che attrae o avvenimento
Esiziale.

Spiegazione del giuoco precedente

In-o-pe — INOPE.

Alle ore 17.30 del 14 corrente si è spenta serenamente in Anzio munita dei conforti religiosi

Ersilia Marucchi Ved. Salvatori

Con l'animo straziato ne danno il triste annunzio la figlia Giulia e il genero avv. Giuseppe Giglioli.

I funerali avranno luogo in Anzio il mattino del giorno 16.

Valga il presente di partecipazione.

Impresa Gen. Pompe funebri G. Tani. V. Crociferi 8.

Aste, Appalti e Concorsi

Ferrovie dello Stato: 20 febbraio – Costruzione tratto fra il [illegible] del tronco Formia – Minturno della direttissima Roma-Napoli – L. 972 mila.

Ministero Grazia e Giustizia: 23 febbraio – concorso a 168 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Spezia – Genio militare R. Marina: 23 febbraio – Costruzione di muraglione per trasformazione di una parte del porto – L. 2.300 mila.

Marsiglione – Municipio: 16 febbraio – Costruzione strada [illegible] – L. 6858.

Spezia – R. Arsenale Marittimo: 20 febbraio – Provvista di tela olona per vestiario da marinai – L. 73.120.

Udine – R. Prefettura: 23 febbraio – Escavo di un tratto del Canale Marano Lagunare e formazione terrapieno – L. 38.300.

Napoli – Municipio: 25 febbraio – Fornitura bambine, potere [illegible] e lubrificanti.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 14 febbraio 1914

BARI	51	42	41	81	70
FIRENZE	70	86	39	37	50
MILANO	40	7	15	71	67
NAPOLI	78	64	51	14	77
PALERMO	88	23	46	28	8
ROMA	46	22	86	30	59
TORINO	18	73	32	87	11
VENEZIA	71	69	43	40	49